IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 88. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 30 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Svezia e Norvegia

" Non è la prima volta che Re Oscar si trova " di fronte a difficoltà spinose, ma la situazione " n n raggiunse mai uno stato così morboso ed " acuto come ora, poichè egli si trova col Par" lamento norvegese in conflitto colla Corona, in " aperta tensione colle Camere svedesi e senza " governo.

" Soltanto dalla sua elevatezza di mente e dal" la sua grande equanimità si può sperare una " soluzione che riesca a risparmiare una guerra " civile fra i due Stati della monarchia. „

Così chiudevamo un nostro breve articolo del 9 marzo sulla situazione politica della penisola scandinava.

Dopo un mese la situazione è in fatto ancora la stessa, ma una soluzione, mercè l'energia spiegata dal simpatico Sovrano può dirsi imminente.

Come è noto, in seguito alla crisi del ministero Stang, che dura tuttora e sono oramai otto settimane, Re Oscar non esitò a scrivere al presidente *radicale* della Camera dei deputati in Norvegia che egli avrebbe accettato un gabinetto radicale, purchè questo s'impegnasse, prima di proporre la riforma consolare (giacchè, come è noto, la Norvegia vuole consoli proprii, e non più il console unico di Svezia e Norvegia) a trattare e intendersi, come del resto esige la Costituzione, col gabinetto svedese.

Il presidente della Camera riunì infatti a Cristiania un Comitato di deputati di tutte le frazioni, ma gli antagonismi tra destra e radicali sono tali, che il Comitato si sciolse, senza concludere nulla.

Ond'è che il dissenso, anzichè entrare in una via di componimento, si è acuito avendo i radicali dichiarato che rifiuteranno i fondi, per la parte che spetta alla Norvegia, necessari alla rappresentanza della Monarchia all'estero.

Esauriti tutti i mezzi conciliativi, Re Oscar ha ora ricorso ad una sua facoltà eccezionale ed estrema, che gli è consentita dalla Carta; ha invitato cioè le due Camere di Svezia ad eleggere 6 membri ciascuna pel Comitato segreto e con questo Comitato il Re discuterà i mezzi per risolvere il conflitto tra i Parlamenti dei due Stati.

Abbiamo detto eccezionale ed estrema la misura adottata dal Re. Difatti mai, dacchè Svezia e Norvegia hanno ciascuna un Parlamento proprio, vi fu necessità di convocare il Comitato segreto, che venne riunito tre volte soltanto durante il periodo in cui esisteva il Parlamento unico per i due Stati.

E' prevedibile che la risoluzione finale sarà quella di sciogliere le Camere norvegesi e fare un nuovo appello al paese; appello, che causa la prolungata crisi per colpa dei radicali, ha ora tutte le probabilità di riuscire una sconfitta solenne per questi ultimi.

Presentemente i radicali contano 59 voti contro 55 tra conservatori e moderati. La differenza non è forte davvero; ma ciò che più d'ogni altra cosa lascia prevedere la sconfitta dei radicali, se si faranno le elezioni, sono le manifestazioni popolari.

Nei centri operai, che soffrono più degli altri di questa tensione circolano petizioni, che si vanno coprendo di migliaia di firme, colle quali si chiede alla Camera di finirla, di trattare colla Svezia, di ristabilire la tranquillità politica e ridare alla vita economica del paese quell'attività, che la crisi ha completamente paralizzata.

Queste manifestazioni se non hanno influito sui radicali demagoghi hanno però impressionata la frazione più ragionevole e positiva, che vede mancarsi la terra sotto i piedi. Difatti gli operai socialisti hanno fatto capire che sono stanchi della politica inutile e sterile del loro capo Steen, al quale vogliono sostituire il Loöland, che ha già espresso il proposito di entrare in trattative colla Svezia appoggiandosi, se chiamato al Governo, sopra una maggioranza che sarebbe formata di conservatori, di moderati e della frazione radicale più ragionevole.

Date queste circostanze di fatto la soluzione propostasi dal Re Oscar non può mancare, sia che prevalga quest'ultima combinazione parlamentare, sia che si debba ricorrere per la Norvegia a nuove elezioni.

Siccome in politica c'è sempre da imparare qualche cosa dovunque, così quel che avviene in Norvegia sta a confermare una volta di più, come i radicali, anche quando riescono ad avere, profittando del malcontento o del disagio delle popolazioni, una maggioranza, sono impotenti a governare, per quanto abili a demolire.

Politica e Diplomazia

(S) **Firenze,** 29. — E' giunto stamane, alle 5,50, S. A. R. il Duca d'Aosta, ossequiato alla stazione dalle autorità.

(N) **Londra,** 29, ore 14,40. — Da Ottawa si annunziano le dimissioni di Sir Charles Tupper, ministro della giustizia nel Canadà.

(N) **Cristiania,** 29, ore 13. — Sono arrivati da Stoccolma il Re e il Principe ereditario.

Londra. — Il Vicerè delle Indie annuncia che l'allacciamento della linea telegrafica collegante la Birmania britannica al sud della China è stato aperto il 16 corrente.

L'Inghilterra si trova così in comunicazione diretta colla China.

(S) **Costantinopoli**, 29. — L'ambasciatore francese, Cambon, mentre passeggiava a cavallo, rimase preso fra una vettura del tram ed un'altra vettura, riportando frattura ad una gamba, che non sembra pericolosa.

(S) **Brindisi**, 29. — D. Carlos di Borbone, Duca di Madrid, è giunto stamane col *Vorwaerts* del Lloyd, proveniente da Alessandria, e riparte alle 17 per Ancona.

(N) **Berlino,** 29, ore 14,20. — L'Imperatrice vedova di Russia si tratterrà a Copenaghen, presso i suoi genitori fin dopo l'8 aprile, genetliaco del Re di Danimarca.

Essa però sarà di ritorno a Pietroburgo prima della fine del mese venturo essendo il parto di sua figlia, Granduchessa Xenia, aspettato per maggio.

(N) **Londra,** 29, ore 14,40.— Il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco, il cui stato di salute è molto migliorato, assisterà domani alla festa che dà all'Hôtel Metropol la Società tedesca di beneficenza.

(N) **Berlino,** 29, ore 13,34. — Secondo notizie degne di fede, la Regina Vittoria lascierebbe Nizza il 18 aprile, si tratterrebbe alcuni giorni a Darmstadt ed alcuni al castello di sua figlia, l'Imperatrice Federico, a Kronberg.

Si imbarcherebbe poi a Flessinga per l'Inghilterra sull'*yacht Victoria and Albert*.

L'Imperatore Guglielmo si recherebbe a farle visita durante il suo soggiorno a Darmstadt.

(N) **Londra**, 29, ore 15. — Al seggio di *speaker* (presidente) della Camera dei Comuni, è candidato il signor William Court Gully, consigliere privato.

Il signor Peel *speaker* dimissionario, avrebbe rifiutata la Paria offertagli in occasione del suo ritiro.

(N) **Madrid,** 29, ore 14,20. — Il signor Zorilla, per ragioni di salute, mantiene le sue dimissioni da capo del partito repubblicano.

In un'assemblea del partito è stato deciso di insistere presso di lui acciocchè desista da tale determinazione.

— Il Governo spagnuolo ha deciso di mandare alle feste di Kiel le corazzate *Pelayo* e *Infanta Maria Teresa* e una torpediniera.

(N) **Parigi,** 29, ore 15. — Il Presidente della Repubblica signor Felix Faure è stato colto da un leggiero raffreddore ieri a Sathonay. Sarà necessario che stia alcuni giorni in riposo.

Preziose confessioni

I fogli radicali avendo, a quanto pare, perduta ormai ogni speranza di fulminare o abbattere l'on. Crispi colla tattica, copiata dai dervisci, incominciano ad operare un cambiamento di fronte e se la pigliano col paese, perchè non fa loro eco, nè si lascia commuovere dalle loro eccitazioni, ma rimane perfettamente tranquillo.

Se raccogliessimo tutti gli epiteti dei quali quei fogli gratificano l'Italia e gli italiani, ci sarebbe di che fare un'antologia abbastanza esilarante, ma troppo voluminosa.

Ci limiteremo a citare — a titolo di saggio — solo quelli che abbiamo trovati oggi in uno degli organi più schiettamente radicali che si pubblicano in Lombardia.

Secondo il giornale, che ha inventato qualche tempo fa, lo " Stato di Milano „ senza preventiva autorizzazione del Consiglio superiore di geografia radicale, l'Italia si è ridotta ad una vera conigliera.

Gli italiani nulla osano, mancano di coraggio; sono vili.

Con l'educazione allobroga di questi passati trentasei anni, sono caduti così basso da non avere più nè carattere, nè amor proprio.

Crispi li mena a colpi di scudiscio ed essi obbediscono servilmente.

Crispi li taglieggia con decreti-legge ed essi pagano.

In tutti gli altri paesi del mondo, in Svizzera, negli Stati Uniti, in Inghilterra, nel Belgio, ed anche in Francia, i decreti-legge di Crispi, le sue ecatombe di elettori, la soppressione del Parlamento, farebbero nascere la resistenza come il sole in primavera fa nascere le violette. In Italia nascono le violette, ma la resistenza non è pianta che vi attecchisca; vi fiorisce, invece, la codardia.

Ecco, in breve riassunto, quanto dice il foglio lombardo in un solo suo numero, l'ultimo arrivato a Roma. E non è, in sostanza se non quello che — poco su, poco giù — vanno cantando gli altri suoi confratelli dello stesso colore.

Sopra un simile linguaggio si potrebbero fare molte riflessioni non prive d'interesse: ma noi ci limiteremo a due sole.

La prima, che il rifiuto del paese di seguire i radicali, li rende furiosi all'eccesso.

La seconda che, dando pubblicamente sfogo alla loro collera, commettono una colossale imprudenza, perchè si condannano da sè stessi.

Come abbiamo più volte osservato, essi avrebbero voluto che qui da noi, di fronte al Governo, si fosse seguito il metodo tanto in fiore nelle Repubbliche americane del Centro e del Sud. Ma hanno dovuto convincersi con grande loro rammarico, che l'Italia non vuole essere nè un Perù, nè un Venezuela, nè una Colombia, e che un Governo, anche se non perfetto, vi è sempre accettato ed obbedito a preferenza di una demagogia convulsionaria, se anche si maschera col manto della morale.

E che questo sia il pensiero dominante nella quasi unanimità degli italiani, lo prova precisamente la docilità colla quale pagano anche le imposte stabilite con decreti-legge e non approvate dal Parlamento.

Il radicalismo chiami pure *viltà* questa loro acquiescenza; noi la chiamiamo *virtù civile*, eminentemente civile.

Il paese che fin dal principio del 1894 si era reso conto della situazione in cui versava, non ha opposto ostacoli all'opera riparatrice del gabinetto Crispi; e oggi non ha motivi per pentirsi di avere agito così. Ne ha molti, invece, per compiacersene, si che persiste a stare cogli uomini, i quali hanno corrisposto alla pubblica fiducia con fatti positivi e confortanti.

I radicali, al contrario, non hanno dato fin qui altri frutti della loro attività e del loro patriottismo che parole altisonanti, quando non sono contumelie, le quali la nazione ha ascoltate e continua ad ascoltare nella più profonda indifferenza.

Da ciò il dispetto ch'essi provano e che li acceca al punto da farli dare in escandescenze, simili a quelle del giornale lombardo, al quale abbiamo accennato; escandescenze che, dopo tutto, non sono che preziose confessioni di riconosciuta impotenza.

CHINA E GIAPPONE

(S) **Shanghai**, 29. — I Giapponesi bombardarono e presero domenica scorsa Hang-Chow.

I chinesi ebbero 300 morti e numerosi feriti. Le perdite dei giapponesi sono minime.

Sembra che i giapponesi vogliano marciare su Nankino.

(S) **Pietroburgo**, 29. — L'*Agenzia Russa* ha da fonte competente che il Mikado, indignato per l'attentato contro Li-Hung-Chang, ha ordinato ai plenipotenziari giapponesi per le trattative di pace a Simonosaki di dichiarare al plenipotenziario chinese Li-Hung-Chang, che il Giappone consente ad una sospensione provvisoria delle ostilità colla China.

La questione del Congo

(S) **Londra,** 29 — *Camera dei Comuni* — Si discute il bilancio.

Sir E. Ashmead Bartlett richiama l'attenzione del governo circa le usurpazioni della Francia sul Nilo superiore.

Sir A. Grey risponde che il risultato del contratto d'affitto all'Inghilterra di parte del territorio dello Stato del Congo, fu che esso implica il riconoscimento da parte dello Stato del Congo stesso, che questo territorio è dentro la sfera di influenza inglese.

Egli dichiara che non desidera discutere l'importanza della questione della posizione inglese sul Nilo superiore.

In seguito alla Convenzione anglo-tedesca del 1890 ed italo-inglese del 1891, la valle del Nilo è riconosciuta trovarsi dentro la zona d'influenza inglese.

Tali Convenzioni sono note da cinque anni; quantunque le domande inglesi sieno riconosciute soltanto dalle parti contraenti, sono però ben note alle altre potenze e da esse non contrastate. Anche l'Egitto ebbe da parte dell'Inghilterra domande affini ed esse non furono contrastate dalla Francia relativamente al territorio, di cui si tratta. Non vi ha dubbio che le domande dell'Inghilterra e dell'Egitto, unite insieme, coprano completamente l'intera valle del Nilo.

Sir A. Grey soggiunge: " Si domanda se in tali circostanze la Francia invierà una spedizione incaricata di entrare da occidente nella valle del Nilo. Ma la Camera deve esitare prima di credere a voci riguardo a movimenti nel cuore dell'Africa.

Il governo inglese non ha alcuna ragione per supporre, che la Francia abbia qualsiasi intenzione di entrare nella valle del Nilo, e, visto che le domande dell'Inghilterra e dell'Egitto circa questo territorio sono ben note al governo francese, non crede che quelle voci meritino di essere credute, perchè qualsiasi avanzamento da parte della Francia sarebbe un atto poco amichevole ed è ben noto al governo francese, che lo considereremmo così.

Ora il governo inglese confida, come fece per il passato e non senza successo, sul sentimento di giustizia del governo e del popolo francese per conciliare gl'interessi rispettivi dell'Inghilterra e della Francia col mantenimento di relazioni strette, intime ed amichevoli fra i due paesi. „

I migliori moderati

La *Provincia di Brescia* non sa rassegnarsi al fatto che buon numero di costituzionali moderati si siano schierati dalla parte del Ministero e tenta di farli disertare; ma certamente non ha scelto il mezzo più efficace e più persuasivo per riescire nel suo intento.

Infatti, incomincia con dividere il partito in due categorie, cioè: quella dei dissidenti a capo dei quali sta l'on. Di Rudinì e quella dei perpetui adoratori di tutti i Ministeri.

Delle due categorie dice che la prima non solo è la più numerosa, ma è anche quella che ha con sè gli uomini migliori.

Come si vede, l'organo dell'on. Zanardelli incomincia male la sua propaganda di diserzione; incomincia, cioè, con lanciare una piccola ingiuria a coloro che vorrebbe convertire. Se i missionarii che vanno a predicare la fede religiosa fra gli infedeli seguissero un simile metodo, non sappiamo se riescirebbero a salvare la pelle al bel principio della loro predicazione.

Noi non abbiamo nè l'incarico, nè l'intenzione di difendere il partito moderato, il quale non esiste più, mentre v'ha una falange di elementi moderati; ma in ogni modo, e solo per amore della verità, saremmo curiosi di conoscere a quale aritmetica ha ricorso il foglio bresciano per trovare che i moderati dissidenti sono i più numerosi, e di quali criterii si è servito per stabilire ch'essi sono anche i migliori.

Quanto al numero, i fatti provano il contrario, e specialmente i fatti che si verificarono a Venezia, prima, e a Torino, poi. A Venezia in in un'assemblea di membri dell'Associazione costituzionale su oltre a mille presenti si trovarono appena 325 per approvare le idee degli onorevoli Tiepolo, Papadopoli, Treves e compagni. A Torino i deputati reduci da Lanzo — quindici sul cinquantaquattro che ne conta il Piemonte - essendo stati convocati per fare adesione al discorso di Palermo e per riconoscere come Pontefice l'on. Di Rudinì, cinque soli aderirono all'invito, gli altri dieci declinarono tanto onore.

Ecco come la *Provincia di Brescia* fa i suoi calcoli!

Quanto, poi, al valore intrinseco dei moderati dissidenti e a quello degli altri favorevoli al Ministero, la questione ci sembra troppo delicata perchè osiamo discuterla; ci è bastato rilevarla, ma, rilevandola, abbiamo anche biasimato chi l'ha posta.

Non è nelle nostre abitudini di classificare gli uomini politici colla stregua dei punti, come si fa per gli scolari, agli esami. Noi, gli uomini politici, li giudichiamo dai loro fatti e caso per caso; e su questa base abbiamo giudicato più volte nei giorni passati l'on. Di Rudinì, sebbene sia stato tassato come il capo dei *migliori*, secondo la sentenza della *Provincia di Brescia*.

Non crediamo che quel giornale riescirà a staccare dal ministero nessuno dei moderati che gli si sono dichiarati favorevoli, perchè danno maggior peso ai benefizii reali ottenuti con esso e per esso, anzichè a certe teorie astratte professate più per dispetto personale che per rigorismo costituzionale.

Ma si direbbe che la *Provincia* ha preveduto che, pur servendosene, il suo artifizio elettorale non può dare l'esito sperato, perchè dopo avere incoraggiato — a suo modo — i moderati dissidenti e non dissidenti a combattere il ministero, consiglia a questo di disfarsi dei moderati anche apparentemente amici, perchè malsicuri e di fede punica.

Uno degli organi ufficiosi della *Sala Rossa* che porge consigli all'on. Crispi, è già per sè stesso un bel fatto. E' un colmo!

Ma l'on. Crispi che sa quello che vuole, sarà il primo a riderne e seguiterà per la sua strada, sulla quale potranno camminare di conserva quanti consentono con lui nelle idee e nel programma di governo, che da quindici mesi viene svolgendo, e nessuno penserà di domandare loro d'onde vengono. Basterà di sapere dove vanno.

FERROVIE ITALIANE

(N) **Milano**, 29, ore 18 — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea ha approvato vari aumenti di stipendio, promozioni e gratificazioni a favore del personale, con decorrenza dal 1° gennaio scorso.

Se ne avvantaggiano 4109 agenti a cui toccano aumenti per 584,000 lire complessivamente e 1069 agenti per 71,000 lire di gratificazioni.

Il Consiglio sistemò poi il Segretariato della Direzione generale, già tenuto dal compianto ing. Lampugnani. Esso viene ora formato in due divisioni, denominate una del Segretariato e l'altra del personale, e a capo delle quali si assegnarono rispettivamente il cav. Termidoro e l'avv. Scolari, perciò promossi.

Finalmente il Consiglio approvò i seguenti contratti:

Coll'Union Gesellschaft di Dortmund per la fornitura di 28 ruote per locomotive.

Con Garetto Pietro e figli di Torino per metri cubi 711 di rovere in tavole.

Con Torniamenti Virgilio di Milano per fornitura di lastre di vetro semi-doppie.

Con Agostino Onoto di Sampierdarena per quintali ottomila di olio di oliva lavorato.

Con Marelli Francesco di Napoli per la costruzione di una galleria artificiale fra Romagnano e Balvano.

Con Borini Domenico di Oneglia per completamento di impalcature metalliche sulla Gozzano-Domodossola.

Con Di Cola Francesco per la demolizione e ricostruzione di alcune tratte di muretti a secco chiudenti la ferrovia fra Palo e Civitavecchia.

BANCHE E SOCIETA'

Società Romana Trams e Omnibus.

Questa Società, che ebbe a subire anch'essa per un certo periodo di tempo, le traversie toccate a quasi tutte le imprese industriali di Roma, ormai è entrata in un periodo di vitalità positiva e sicura.

Mercè l'operosa e intelligente direzione tecnica del sig. Poulet e un'amministrazione oculata, prudente e retta, presieduta da quell'ottimo, quanto modesto, finanziere che è il comm. Luigi Cavallini non può che progredire sul binario del miglioramento e compensare equamente, anche per il passato, i capitali che vi furono impiegati. E il progresso potrebbe essere in rapporto al nuovo sistema di trazione, l'elettricità.

Tre sono in Roma le Società, che non possono a meno di avere un avvenire prospero: l'Acqua Marcia, il Gaz e gli Omnibus. Si tratta di tre industrie locali, che sono indispensabili alla vita e siccome la popolazione della capitale non può a meno di aumentare, sia pure lentamente, così queste industrie speciali devono seguire per forza il movimento della popolazione.

L'Assemblea generale della Società ebbe luogo giovedì. Ordine del giorno: resoconto del 1894.

Presiedeva il comm. Cavallini. Erano rappresentate 17,255 azioni.

Per formarsi un concetto della gestione 1894 e avere una idea concreta della situazione della Società, la meglio è riportare la sobria relazione del Consiglio di amministrazione.

" Le buone previsioni per il bilancio 1893 furono realizzate. Infatti quantunque durante l'anno 1894 vi sia stata deficienza completa di feste e di circostanze speciali che influiscono sul movimento dei passeggeri, pure l'utile dell'esercizio scorso ci permette di ripartire un dividendo maggiore a quello degli esercizi precedenti.

" Proseguendo nella amministrazione parsimoniosa, possiamo annunciarvi in primo luogo un notevole risparmio nel mantenimento cavalli; mentre avendo colto i prezzi bassi dei foraggi nella scorsa stagione, ci siamo assicurati scorte bastevoli per giungere anche al di là dell'esercizio attualmente in corso.

" Un altro fatto verrà ad influire sull'incremento della nostra azienda. Il municipio di Roma, guidato dall'interesse pubblico e dallo spirito di progresso, volle lasciarci esperimentare la trazione elettrica mediante filo aereo, accordandocela pel percorso che da S. Silvestro, Capo le Case, a traverso il quartiere Ludovisi raggiunge la Stazione centrale delle ferrovie.

" La concessione avrà la durata di 25 anni dal giorno d'apertura che è stata fissata pel 1 settembre p. v., lo che avrà il vantaggio di farci profittare della straordinaria affluenza di forestieri che accorreranno per le feste che si preparano.

" La costruzione della linea, per quello che riguarda la parte elettrica è affidata alla Casa Thomson-Houston & C. di New-York, la quale per i notevoli impianti precedentemente eseguiti, ci dà ogni miglior garanzia di buon risultato.

" Le spese che avevamo preventivate per costruire la stazione generatrice dell'energia elettrica saranno completamente eliminate, essendo giunti ad un accordo colla Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi, la quale ci fornirà essa la forza occorrente al nostro esercizio.

" Noi attendiamo dalla innovazione il risveglio di un maggior movimento, dato il rapido, comodo ed elegante mezzo di trasporto, e ci auguriamo che il sistema incontrando la generale approvazione potrà essere applicato ad altre linee ed aprire un nuovo e vasto campo alla nostra attività.

" Intanto abbiamo chiesto al Comune l'allacciamento dei quartieri eccentrici con le nostre reti di Tramways; mentre coll'apertura della nuova arteria, via Giovanni Lanza, avremo completamente attuato il piano del contratto 1892.

" Trascuriamo per brevità di intrattenervi sopra varie modificazioni di itinerario, utili al traffico del ramo Omnibus, limitandoci a segnalarvi l'estensione di un binario di sussidio alla via Ripetta, inaugurato in questi giorni con soddisfacente risultato.

" A provvedere i mezzi necessari agli impegni assunti, ci siamo assicurati temporaneamente una operazione finanziaria a condizioni favorevolissime ma crediamo saggio partito sostituirla con un debito ammortizzabile in un lungo periodo di anni, e a tale effetto vi domandiamo la facoltà di emettere Obbligazioni fino a L. 500,000 che tante all'incirca ne occorrono per l'esigenza del nuovo impianto, chiedendovi mandato di fiducia per il Consiglio circa l'opportunità e le condizioni dell'emissione.

" Non dubitiamo del resto che le nostre Obbligazioni saranno favorevolmente accolte dai Capitalisti,

---

6 App. del Popolo Romano — Riprod. vietata 6

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI

Il BARONE FERREOLI

OSSIA

LIBERTA' E MEDIO EVO

—(Racconto storico del secolo XVI)—

Sotto Sisto IV, si ripeterono quelle guerre di famiglia, che prendevano origine dal partito che seguivano. I Savelli ed i Colonna erano soliti a lottare contro la Chiesa; gli Orsini, seguaci della politica dei Frangipane, a favore di quella. Le famiglie minori si schieravano sotto quelle famiglie principali. Pietro Margana, parente di Girolamo Riario, nipote di Sisto IV, seguiva naturalmente il partito di Girolamo, e perciò del Papa.

Ciò bastò, perchè un bel giorno, fosse proditoriamente stilettato, davanti alla porta del suo palazzo, da Prospero Santacroce.

La morte di Pietro, aprì la porta alla guerra civile nella città, perchè le famiglie si divisero in due fazioni; ma da quel giorno, dalla casa Margana, disparve ogni gioia; e la vedova Gentilina, rimasta tra le lagrime, tirò innanzi, nelle deserte pareti domestiche, i figli, Pietro giuniore e Porzia, educandoli alla virtù, e ricordando al maschio il nome e la vendetta del padre.

Si sparse per la città la nuova dell'atto coraggioso del Ferreoli: e le molte famiglie patrizie, con cui i Margana erano legati di parentela, fecero a gara per conoscere il salvatore della Porzia, e stringergli con ammirazione la mano.

In quei tempi di feroci vendette e di squisita cavalleria, in cui gli atti di valore erano tanto apprezzati dalle donne, le matrone guardavano con simpatia il giovane eroe, e le fanciulle posavano su lui il loro sguardo desioso, come quello che incarnava i loro ideali.

Ma la fortuna, che se avversa, non lascia il suo contrariato finchè non l'abbia ridotto all'estremo esterminio; è poi di una fenomenale larghezza e generosità verso i suoi favoriti.

Tal fu col Ferreoli. Il salvataggio della Margana, non solo lo mise in vista dell'aristocrazia romana, ma gli aprì le porte della medesima, al punto di apparentarvisi.

Incoraggiato dalla madre, ogni giorno, dopo il fortunoso caso della Porzia, andava il Ferreoli in casa Margana. La Porzia, che da principio non vedeva in lui che il suo salvatore, e perciò lo circondava con ogni dimostrazione di riconoscenza, pian piano, cominciò a sentire per lui un caldo desio, che, senza avvedersene, tramutossi in amore.

D'altronde, le povere donne vivevano sole, e parve loro quasi provvidenziale, che Iddio avesse loro messo innanzi tal uomo, che come valoroso avea loro salvato la vita, e, come distinto avvocato, poteva salvare la casa da una disgrazia, che ora traversava.

Pietro Margana giuniore, legato all'amicizia col cardinale Pompeo Colonna e Roberto Orsini, ribelli di Giulio II, fu tratto nella loro cospirazione. Caduto in sospetto, il capitano del bargello, un giorno del 1511, si fece addosso al Margana, in Campo di Fiori, per arrestarlo: Pietro, che sveltissimo era, ed abilissimo schermitore, fatto un passo indietro, passò per intero la spada nel petto dell'audace scherano.

Temendo per la sua testa, fuggì in Francia con Roberto Orsini; e là, stava attendendo tempi migliori, per tornare alla sua Roma, in grembo all'amata famiglia.

Fu in quel frattempo, che il Ferreoli conobbe le donne derelitte, su cui gravava, col dolore dell'abbandono, il peso dell'amministrazione del patrimonio Margana.

Perciò tutto andò a seconda del Ferreoli; e la madre, vedendo che v'era intelligenza amorosa tra i giovani, ne affrettò le nozze, che però celebrò privatamente, per il lutto in cui era la famiglia.

Furono queste celebrate in Aracoeli, *more nobilium*, nella cappella gentilizia dei Margani.

Il fratello, a cui avevano dimostrata la convenienza di tale unione per tante circostanze di famiglia, deposta la natia fierezza, fu il primo a rallegrarsene; la nobiltà romana vi fece eco; ed il Ferreoli fu ammesso tra quelle, giustificato dall'azione eroica compiuta, e dalla sapienza che lo distingueva.

D'allora, il Ferreoli, a mostrarsi non nuovo del tutto nell'acquisita posizione, cominciò a chiamarsi Galeotti Ferreoli, rinvangando non so quale relazione di parentela con quella illustre famiglia.

Speravano i fuorusciti pontificii, e tra gli altri, il Margana e Roberto Orsini, di poter rientrare in Roma, coll'aiuto dei Francesi, i quali, discesi in Italia, guidati da Gastone di Foix, avevano vinto sulle genti confederate del Pontefice, l'11 aprile 1512, la famosa battaglia di Ravenna.

Ma Giulio II, anzichè perdersi d'animo, giurò che avrebbe discacciato d'Italia i Francesi, mettendo su nuovi eserciti e creando nuove leghe (1); ed allora, Pompeo Colonna e Roberto Orsini, per poter rientrare, si composero col Papa; ma al Margana, colla cospirazione politica, si aggiungeva il delitto dell'uccisione del capo della polizia, e non sapeva come comporre le sue cose, ed uscirne fuori.

In questo frangente, gli fu utilissimo il cognato Ferreoli, il quale, come avvocato concistoriale, avendo entratura presso il Pontefice, tanto perorò per lui, che ne ottenne la grazia dall'intrepido Giulio.

(1) E mantenne la sua parola. Vinse i Francesi alla Mirandola: ottuagenario, nel più crudo inverno, passò sulla breccia a cavallo, più soldato che Papa. Discacciò i Francesi d'Italia, ed una lapide contemporanea, presso il Banco di S. Spirito, ricorda la liberazione d'Italia. *Italia a barbaris liberata.*

Ed in tale circostanza, il Margana si condusse nobilmente: mentre il Colonna e l'Orsini si ritennero il denaro francese, dato loro per cospirare contro il Papa; egli, integerrimo, si mantenne le mani nette.

CAPITOLO QUARTO

Il Ferreoli diviene barone

Esercitando nobilmente la sua carriera di avvocato, il Ferreoli aveva messo insieme una bella fortuna, che colla dote della moglie gli procurava una vita molto agiata, a cui non sarebbe mancato nulla, se una segreta ambizione non lo avesse divorato.

Ora che tutto aveva sorriso al suo innalzamento, e che una corona di figli gli allietava la vita, cominciò a sembrargli pesante la toga e quasi troppo poco per lui l'alto posto di avvocato concistoriale, ed a sognare anche, castelli e vassalli da comandare.

Spesso gli si faceva innanzi alla mente il natio Salisano, piantato come nido d'aquila su balze vertiginose, da cui i più splendidi panorami si presentano all'occhio incantato,

Ma all'ambizioso non toccava il cuore la natia terra, nè la bellezza che la circonda, ma la posizione forte, atta a dominare le sottostanti e quanti a quella si avvicinassero.

Non volle mai rivedere, dalla sua partenza, quel luogo, che lo vide nascere; non volea tornarvi amico, od a far mostra della migliorata fortuna, ma signore,

viste le garanzie che offrono nella consolidazione sempre maggiore della nostra posizione e del nostro avvenire.

" L'importanza degli affari, gli studi per la trasformazione di trazione nei varii sistemi esistenti, le trattative col Comune che dovevano conseguirne, rendevano necessarie cure giornaliere. Il Consiglio credette opportuno di costituire nel suo seno a tale uopo un Comitato di assistenza alla gestione Sociale.

" E poichè di tale provvedimento ha avuto a lodarsi, non dubitiamo vorrete Voi pure approvarlo.

" E con queste comunicazioni ed affidamenti vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio 1894 e la ripartizione degli utili ivi proposta:

Signori Azionisti per azioni 40,000 a L. 8,50	L. 340,000
5 0\0 al Fondo di riserva	" 20,000
5 0\0 al Consiglio d'Amministrazione	" 20,000
5 0\0 a disposizione del Consiglio di Ammin.	" 20,000
	L. 400,000

" Riportiamo a nuovo una somma di L. 567,18.

Il bilancio fu approvato all'unanimità e siccome non vi erano vacanze di carica, il Consiglio di Amminis. rimane composto dei signori:

Presidente: comm. Luigi Cavallini.

Consiglieri: comm. Giulio Sterbini, Ernesto Pacelli, cav. Vittorio Bondi, cav. Gustavo Cavaceppi, Tommaso Montefiore, cav. Paolo Giorgi.

Sindaci: Carlo conte Rasponi, Felice Orsini, conte Luigi Giannelli Viscardi.

Banca di Torino.

Il 26 si è tenuta l'assemblea degli azionisti di questa Banca, ora in liquidazione. Presenti 79 azionisti, rappresentanti 25,065 azioni. Presidente il barone Casana.

Il liquidatore avv. Marangoni diede conto delle operazioni di liquidazione, di cui ecco il sunto:

Credito verso l'Esquilino L. 5,316,687,85 — a questa cifra è contrapposta quella della riserva, che unitamente agli utili 1893-94, ammonta a lire 4,083,681,90.

Valori — A fine dic. 1894 i valori in bilancio figuravano per L. 8,860,655,50; al 15 marzo questa partita è ridotta a L. 3,279,580,50 in seguito ai realizzi fatti.

Il maggior credito della Banca è verso la Società delle Bonifiche ferraresi, che procedono regolarmente.

Passivo — Il passivo è stato ridotto dal 31 dicembre 1894 al 15 marzo 1895, specialmente per il debito verso il Banco di Napoli, che da lire 3,731,936,35 si riduce a L. 1,751,618,26.

Le azioni da 50,000 sono state ridotte a 48,730, essendosi ricevute L. 1270 in parziale pagamento.

La situazione al 31 dic. 1894 portava il pareggio fra attivo e passivo in L. 30,738,817,93; al 15 marzo questa cifra è ridotta a L. 25,054,333,77.

Società di navigazione " Adria. „

Il bilancio 1894 di questa Società di navigazione ungherese, che è una concorrente pei servizi da e per l'Adriatico, si chiude con un utile netto di fior. 323,511 contro fior. 314,025 del precedente esercizio 1893.

Gl'introiti della Società, compresa la sovvenzione dello Stato in 570,000 fiorini ascesero a 1,863,256 fiorini.

Il valore della flotta sociale è valutato in fior. 8,293,322 — il capitale in azioni è di 2,500,000 fior. — le priorità in fior. 2,831,700 e i vari fondi di riserva rappresentano 2,346,704 fior.

Il dividendo fu fissato in 10 fiorini per azione. Le azioni di 100 fiorini sono quotate a 218.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

Decreto che approva il testo unico della legge elettorale politica. — Decreto che modifica l'art. 24 del regolamento generale giudiziario. — Decreto che costituisce in ente morale il Comitato per la costruzione della facciata della Basilica di S. Petronio in Bologna, e ne approva lo statuto. — Notificazione riguardante l'importazione delle foglie di gelso. — Atto di trasferimento di privativa industriale.

NOTE AGRARIE

Viti che hanno sofferto per il gelo — La stagione invernale dalla quale non siamo ancora usciti sarà ricordata fra le più rigide. Fino da ora si hanno notizie da varie parti d'Italia che le piante, e in especial modo le viti soffersero per causa dell'eccessivo freddo.

Per quanto riguarda le viti i danni appariranno, quando le viti comincieranno a sbocciare.

In molti casi il viticultore dovrà decidere se i tralci delle sue viti abbiano o ne sofferto per effetto del gelo, onde regolare la potatura in modo da esportare tutta la parte lesa e conservare solamente la parte sana.

Il prof. Cuboni direttore della r. stazione di patologia vegetale pubblicò nello scorso anno un accurato lavoro, accompagnato da una tavola cromolitografica per mostrare gli effetti del gelo sui tralci e gemme delle viti e servire di guida al viticultore.

Il tralcio che ha sofferto per il gelo, tagliato con un temperino non comparisce nella sezione di colore verde vivace, ma di un giallo cannella, tendente al verde sbiadito: così nelle gemme morte per gelo, il bel colore verde è scomparso per dar luogo ad una tinta giallo-bruna. Inoltre la superficie della sezione non è compatta, ma con l'aiuto di una lente si vedono vere fessure e screpolature prodotte dal gelo o piuttosto dal disgelo. I viticultori prendano nota,

Per le cavallette. — La Giunta comunale di Roma ha ben a tempo pensato ai provvedimenti per la distruzione delle cavallette nell'agro romano. Ricordiamo l'invasione dell'anno scorso in maggio, alla quale ci trovammo impreparati e la lotta fatta per limitare i danni rilevanti che gli insetti apportarono alle campagne.

Pur troppo cessato il pericolo più grave, e allorchè le cavallette che si salvarono dalla distruzione presero il volo, non ci si occupò più della grave faccenda.

Sarebbe stato necessario sorvegliare in autunno ove gli insetti deposero le uova, rompere il terreno, per impedire che in questa primavera riappariscano le schiere divoratrici. Ma a quello che non fu fatto si può ancora rimediare con attenta vigilanza in aprile, per distruggere i primi insetti appena schiusi dalle uova.

L'esperienza ha stabilito quali siano i provvedimenti e il Comune li ha prescritti. Se tutti vi si attengono ci sarà risparmiata quest'altra piaga d'Egitto.

Contro la fillossera. — A Pisa, come fu già detto, si sta costituendo, tra i proprietari di vigneti di Pisa e Livorno, una Società mutua contro i danni della fillossera.

Alla Commissione per la fillossera, il ministero sottoporrà il quesito della costituzione dei consorzi fra proprietari di vigneti per la difesa contro l'invasione fillosserica.

Il ministero stesso ha approvato l'istituzione di una vedetta fillosserica a Taranto destinata a sorvegliare ed impedire il passaggio della fillossera dalle Calabrie alle Puglie.

Viti americane. — Le richieste delle viti americane facendosi ogni anno più numerose, il ministero di agricoltura ha stabilito di ampliare ed aumentare i vivai di viti americane.

Conferenze di avicoltura. — Per incarico del ministero il cav. Italo Mazzon, proprietario dello stabilimento di avicoltura a Ponte Molle, terrà in aprile alcune conferenze alla R. scuola di agricoltura di Roma.

Queste conferenze, pubbliche, avranno carattere di praticità pel razionale indirizzo della pollicoltura tanto utile e nella quale siamo ancora tanto indietro.

Si potrà, in siffatta circostanza, vedere a Ponte Molle le migliori varietà di polli e quanto occorre pel proficuo esercizio dell'industria.

Il municipio, per invito del ministero, farà assistere a queste conferenze maestri ed allievi delle scuole rurali.

Miles Agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 29, ore 17,10. *(Lino).* — Un centinaio di signore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, radunatesi al Municipio sotto la presidenza della contessa di Sambuy, deliberarono di offrire alla principessa Elena di Orléans, in occasione del suo matrimonio col duca d'Aosta, un oggetto d'arte, il cui soggetto sarà tratto dalla storia della città di Torino e che dovrà essere eseguito esclusivamente da nostri artisti.

Venne costituito un Comitato di fiducia, composto della contessa di Sambuy, della marchesa di Bagnasco, della signora Voli-Denina e di altre sette.

Questa iniziativa delle signore torinesi ha fatto ottima impressione nella cittadinanza.

Torino, 29, ore 22,10. — *(Lino).* Aprendo la seduta del Consiglio comunale il pro-sindaco Fontana pronunziò parole di circostanza sulla nascita del figlio del duca di Genova e sul matrimonio del duca d'Aosta.

I consiglieri ascoltarono in piedi applaudendo.

Nella stessa seduta il consigliere Goldmann propose che il Consiglio voti una domanda al governo per il permesso di indire le elezioni amministrative.

Compans aggiunse alcune osservazioni alludenti alla depressione morale e politica del paese, sollevando vivissimi rumori.

Ricordò il caso della deputazione torinese dei proprietari di case accolta poco cortesemente dal ministro Sonnino.

Merlani negò tale asserzione.

Nigra, Daneo e Badini chiarirono le circostanze dando alla versione un altro carattere.

La proposta Goldmann si voterà in una prossima seduta.

Torino, 29, ore 14,15 — Il *Nuovo Giornale*, che sarà l'organo dell'Associazione " Quintino Sella „ presieduta dal senatore conte di Sambuy, uscirà il 6 aprile.

Della redazione del nuovo periodico, diretto dall'egregio avv. Vittorio Banzatti, valente pubblicista, fanno parte varii giornalisti dell'antica redazione della *Piemontese*.

Catania, 29, ore 10,40 — Ieri sera al palazzo San Giuliano si è adunato il Comitato composto di oltre mille elettori, fra cui numerosi cospicui cittadini, per la rielezione nel I Collegio di Catania dell'on. marchese di San Giuliano.

A causa dell'enorme folla degli intervenuti non si circolava che a stento nelle molte e vastissime sale del palazzo.

Parlarono, applauditissimi, l'on. Di San Giuliano ed il comm. Di Bartolo.

L'assemblea acclamò presidente del Comitato il prof. Zurria, rettore dell'Università, e vice-presidenti i senatori e deputati che fanno parte del Comitato e che risiedono a Catania.

Questa manifestazione riuscì imponentissima e suscitò un entusiasmo indescrivibile.

Milano, 29, ore 24. — Stasera, alle ore 22, nel sobborgo Tenaglia, si sviluppò un incendio in un magazzino di cannette e si comunicò all'adiacente deposito di macchine cardatrici di cotone della ditta Buhl e alla forgeria Gianninetti.

Prima che i pompieri arrivassero crollarono le tettoie.

Il danno si calcola ad oltre settantamila lire.

Novara, 29, ore 18,20. — Oggi ebbero luogo i funerali del sott. del 91° fanteria, Alessandro Cattaneo, milanese, che ieri suicidavasi con un colpo di rivoltella al cuore, causa un amore contrastato.

Vicenza, 28 (p. c.) — Stamane, nel Duomo, vennero rese solenni onoranze alle sei guardie di finanza, perite nella valanga del monte Guammolon. Vi assistevano le autorità tutte, una rappresentanza di ufficiali ed una compagnia di guardie di finanza.

Napoli, 28 (p. c.) — Oggi la Giunta ha approvata la trasformazione dei locali del punto franco al Molo S. Vincenzo ad uso magazzini generali marittimi.

Brescia, 28 (p. c.) — Le elezioni amministrative, con decreto prefettizio d'oggi, sono fissate pel 5 maggio.

Lugo. 28. — La notte scorsa la Questura fece una retata di giovanotti che si esercitavano in calligrafia, insudiciando i muri con iscrizioni sovversive.

— Si prepara una festa geniale pel 50° anniversario della Cassa di risparmio, diretta dell'egr. ing. Ricci Curbastro. Sarà inaugurata una lapide al conte Manzoni, che fu il primo presidente.

Modena, 28 (p. c.) — Per iniziativa della nostra Società colombofila la *Veloce*, si farà, il 31 corrente in tutta Italia il primo censimento dei colombi viaggiatori. E' un lavoro utilissimo che porrà in grado il Governo di conoscere su quali forze possa contare pel servizio delle colombaje militari.

Livorno, 28 (p. c.) — Le elezioni amministrative sono fissate pel 21 aprile.

Civitavecchia, 29. — E' giunta alle ore 16, proveniente da Napoli, la cannoniera inglese *Dolphin*, comandata dal capitano Alfred Paget.

Il console Sperandio, il Comandante del porto ed il sottoprefetto, comm. Pino, si sono recati a bordo. Lunedì la *Dolphin* partirà per Livorno.

Milano, 29, ore 18,10 — E' morto alle ore 17 il procuratore generale comm. Sighele, colpito da apoplessia venerdì scorso mentre si dibatteva il processo Realini.

Fu assistito fino agli ultimi momenti dalla moglie, dai figli e dal parroco di San Fedele.

Tutti ricordano la sua rapida e brillante carriera.

Fu sostituto procuratore generale a Roma, donde passò a Palermo e poi a Venezia.

Nel mese scorso, in seguito all'assassinio del comm. Celli fu trasferito a Milano dove era già noto e stimatissimo.

Terremoto in Calabria.

Reggio Calabria, 29. — Furono avvertite qui ieri due leggere scosse di terremoto, la prima ondulatoria alle ore 18,50, e la seconda sussultoria alle ore 19,14.

Nessun danno.

Reggio Calabria, 29. — Alle ore 16 ed alle ore 18 sono state avvertite scosse sensibili di terremoto.

Si verificò pure alle ore 11 un'altra scossa con rombo, maggiormente sentita a Seminara, Sinopoli e Bagnara.

Processo per ricatto.

Oristano, 29. — E' incominciato alla Corte di Assise il processo per ricatto degli industriali francesi Paty e Pral. Dopo la costituzione del giurì, si procedette all'interrogatorio degli imputati, i quali negarono tutti ogni colpabilità.

Teatri ed Arte

Lirica. — La seconda del *Silvano* alla Scala ha segnato, come cronaca, un qualche miglioramento con applausi e chiamate; ma i giornali milanesi rilevano che l'entusiasmo era di... Cristophle e che una parte del pubblico ha fatto troppo visibilmente capire la *consegna* dell'applauso. Il successo vero fu pel tenore De Lucia, per il quale, unicamente, vi è stata universalità e sincerità di plauso. In quanto all'opera il verdetto è omai pronunziato. Come libretto e come musica il *Silvano*, scrive il Nappi della *Perseveranza*, è un lavoro mancato e il Mascagni che non è un novellino, sa benissimo che i successi sinceri non sono sempre oggidì decretati dalle esteriori manifestazioni di plauso.

Mascagni, scrive la *Lombardia*, potrà, se vuole, prendere presto la rivincita; basta si convinca che i capolavori non sono prodotti estemporanei come i funghi; ma il risultato di un severo lavoro di osservazione e di assimilazione.

Concerti. — Gli studenti del R. Collegio di musica di Londra hanno eseguito splendidamente tre pezzi del *Requiem* di Brahms, il più grande sinfonista della Germania.

— Il Quartetto Boemo che ha intrapreso una *tournée* in Italia ha ottenuto un primo straordinario successo a Torino nella vasta sala di quel Liceo Musicale. Tutti i pezzi del classico programma furono salutati con vivo entusiasmo.

Trieste, 29, ore 11,30 — Ieri al Comunale *Le nozze istriane*, dramma lirico dell'Illica, musica del maestro Smareglia, ebbe liete sorti. Dei tre atti dell'opera gli ultimi due furono giudicati bellissimi, specie il secondo che suscitò deciso entusiasmo.

Il preludio del terzo, pezzo di fattura musicale pregevole, venne replicato. Il lavoro dello Smareglia afferma la sua individualità artistica.

Stagno e la Bellincioni fecero una creazione perfetta delle loro parti, ed ebbero accoglienze entusiastiche. Bene il Terzi e la Calli. Ottimo direttore il Pomè.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Udienza del 29 marzo - Presidenza Bianchi.

Consiglieri: Tiepolo, Imperatrice, Bargoni, Serena, Astengo, Giorgi.

Referendari: Schanzer e Perla - *Segr.*: Allocatelli.

Ricorso del Comune di Montefusco contro il R. D. 25 ag. 1894 che annullava una deliberazione della Giunta prov. di Avellino, che a sua volta annullava la risoluzione del Comune, colla quale lo stipendio del medico condotto da 2000 era ridotto a 400 lire.

La Sezione annulla il provvedimento e rinvia l'affare alla Giunta prov. perchè provveda.

Pel ricorrente: avv. Centola.

Congregazione di Carità di Recanati contro la Giunta prov. e Intend. finanza di Macerata: 1° per avere la Giunta respinto in parte il ricorso della Congregazione contro l'ordinanza dell'Intendenza contenente il riparto delle spese per gli inabili al lavoro; 2° annullamento di altre due ordinanze per lo stesso oggetto.

La sezione accoglie il ricorso.

Pel ricorrente: avv. Lomonaco.

Ospedali di Volterra contro il min. interno e la Congr. di carità di Radicondoli per la revoca del D. 26 febb. 93 con cui concentravasi nella Congr. di Carità di Radicondoli il legato Giganti.

La Sezione respinge. Pei ricorr. avv. Ruggeri e Capo.

Comune di Sestri Levante contro la Giunta prov. e Tolezzi Giov. per la revoca della deliber. annullante un decreto del sindaco, per la demolizione di un poggiolo costruito dal Tolezzi nella sua casa.

La Sezione rigetta e compensa le spese. Avv. Bo e Daneri.

Conte E. Soderini contro il Comitato forestale di Ancona per la revoca della delib. 15 luglio 93 con cui il Comit. respingeva l'istanza Soderini diretta a coltivare alcuni terreni con vincolo forestale.

La Sezione accoglie il ricorso e chiede al Ministero competente il rapporto dell'Ispettore, delle Autorità comunali e di tutti gli Atti della vertenza.

Pel ricorr. avv. Jachini.

Aprile Gaetano contro il Min. di Giustizia e Culti per annullamento del D. M. 31 dicembre 94 con cui il ricorrente fu collocato nella graduatoria dopo il pretore Pierri Alfredo.

La Sezione dichiara irricevibile il ricorso. Avv. Gius. Guarini e Pasq. Grippo

Franc. Gasparro contro il Minist. di P. I. e il Comune di Saino per revoca del provved. col quale respingevasi un reclamo del ricorrente contro una delib. del Cons. Prov. Scolastico, colla quale gli si negava il certif. di lodevole servizio.

La Sezione accoglie il ricorso e condanna il Cons. Scolastico alle spese. Avv. Sammonte.

Comune di Domodossola contro Min. Interno, Dep. Prov. di Novara e Comune di Villa d'Orsola, per revoca del R. D. 21 ag. 94 che riforma la composizione della Comm. Ammin. della fondazione Galletti.

La Sezione sospeso il merito, ordina la notifica a tutti i Comuni interessati oltre quello di Villa d'Ossola da farsi dal ricorr. entro 60 giorni. Avv. Rivaroli e Cerruti.

Com. di Venezia contro minist. interno e Congr. di Carità di Venezia per revoca R. D. 24 dic. 93 con cui le Pie Opere Treves, Massarolli, Buscoi, Bloch e Cutti furono erette in Ente morale.

La Sezione rigetta. Avv. Cesare Parenzo e U. Dal Medico.

Pio Legato dott. Bolognesi in Minerbio contro min. interno e Congr. di Carità locale per revoca R. D. 11 ottobre 93, con cui concentravasi nella Congr. di Minerbio l'amministr. del pio legato.

Rigetta il ricorso. Nulla per spese. Avv. Pedrozzi.

Minist. agricoltura contro il Comit. forest. di Modena e il Comune di Lama Mocogno contro la deliberazione 12 genn. 93 colla quale fu rigettata la proposta dell'ispettore for. di Bologna di assoggettare a vincolo forestale una proprietà dei fratelli Carletti.

La sez. dichiara irricivibile il ricorso. Avv. Gallini.

Mons. Pasq. Pilo contro la Giunta prov. di Palermo e Puglisi Seb. avverso la decisione della Giunta 30 ottobre 94 con cui fu annullata e revocata la delib. 31 marzo 93 per la reintegra del Puglisi a cassiere dell'Opera Pia.

La Sezione annulla la decisione della Giunta. Spese compensate. Avv. on. Finocchiaro Aprile e Travesi pel resistente Puglisi.

Comune di Spezia contro il minist. dei Culti e Fabbriceria della Chiesa della Madonna della Scorza e l'Istituto delle Madri Pie per revoca del R. D. 6 agosto 94, con cui veniva respinto un ricorso del Comune ricorrente avverso alla decisione della Giunta prov. la quale ordinava lo stanziamento d'ufficio nel bilancio comunale di L. 1800 per affitto dell'Oratorio delle Madri Pie destinato dal vescovo di Sarzana a sede parrocchiale.

La Corte rinvia gli atti alla Cassazione, perchè decida sulla competenza.

Psalterium.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A 102 anni.

Vive attualmente ad Ancey-le-Franc, villaggio nella Côte d'Or, una donna di nome Cristina Millière, nata Conthier, nel 18 giugno 1793.

Ha due figlie: una di 77 ed una di 70 anni.

E' molto sorda, ma può udire se la persona che le parla, le pone contemporaneamente una mano sulla fronte. Del resto ha buona vista, buon appetito e non soffre nè di reumi, nè di insonnia.

L'imbarazzo di un giudice

Giorni sono comparve, come teste, davanti a un tribunale di Parigi, una delle attrici più popolari della capitale.

Il giudice era alquanto imbarazzato per chiederle l'età che aveva.

Immaginò quindi una scappatoia facendole la domanda prima di farle prestare giuramento.

La donna, dopo qualche esitazione, confessò 29 anni.

— Ed ora — soggiunse il galante giudice — giurate di dire la verità, tutta la verità, niente altro che la verità.

Vittime dell' " influenza „

E' noto che l'*influenza* miete ora molte vittime in Inghilterra. Si citano casi di famiglie intere.

Da Ross, nella contea di Hereford, si annunzia ora la morte a quattro giorni di distanza di tre sorelle abitanti la stessa casa, le signorine Emma ed Elisa Phipps, e la signora Woods.

E' vero che le loro età riunite formavano un totale di 243 anni!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 30 Marzo 1895 - S. Amedeo.

Leva il sole alle ore 5,58 m. - Tramonta alle 6,32 s.
Leva la luna alle ore 7,34 m. - Tramonta alle 11,16 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 marzo 1895.

Europa continua meno intensa depressione intorno Mare Nord pressione 762 estremo Sudovest, Shields 732; Parigi 746; Algeri, Malta 750.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, diverse pioggie Nord, venti freschi forti terzo quadrante Centro, temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo sereno Sardegna Sicilia, nuvoloso altrove, venti freschi specialmente terzo quadrante.

Barometro 759 estremo Sud; 755 Marsiglia, Roma, 750 alto Adriatico.

Mare mosso agitato costa ligure, tirrenica.

Probabilità: venti freschi terzo quadrante, giranti ponente; cielo sereno Sud, vario altrove, qualche pioggia al Nord.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 29 marzo 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 21,4	Minim. 10,5		
	osservata a ore 15	18,6		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	16,8	12,6	12,2	11,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni Laterano - Rospigliosi - Corsini - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Borgiano a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Barberini dalle 12 alle 16 - Monte di Pietà all'Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale di Arte moderna, dalle 9 alle 15, - Tenerani via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di mosaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano dalle 9 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese, dalle 10 alle 16 - Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso Lire 1).

Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15, L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il Colosseo: dalle ore 16 alle 19 - Ingr. centesimi 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Aventino, Magistrale dell'Ordine di Malta dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 13 al tramonto - Madama a Monte Mario, dalle 9 al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 19.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23, piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

ANAGRAMMA

Armonizzo con il tutto
Pel bambino sono brutto. F. R.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
IN-DI-GE-KO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 26 MARZO.

Padelford Arturo, possidente, con Grant Edythe

MATRIMONI del 27 MARZO.

Giancarlini Olinto, vetturino, con Girolami Cecilia
Vissani Marco, muratore, con Di Porto Donna
Payer Giuseppe, industriante, con Biffa Maddalena
De Lellis Achille, domestico, con Carpini Fortunata
Colasanti Angelo, facchino, con Silvestri Finisia
Buccolini Antonio, calzolaio, con Forti Francesca.

Nati e morti denunziati il giorno 26 marzo 1895.
Nati 46 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 13 sotto i 7 anni

morti

Pannuzi Maria fu Ottaviano, Soriano, 83, ved.
Cicchinelli Giuseppa di Raffaele, Arpino, 64,
Gusmano Anna fu Luigi, Casal Monferrato, 29, id.
Bianchi Teresa fu Luigi, Roma, 30, id.
Ballarini Luigi fu Giacomo, Schio, 65, id.
Peverini Ugo di Fortunato, 7
Curti Maria Luisa fu Girolamo, Roma, 85, ved.
Benedetti Giuseppe fu Luigi, Acquapendente, 71, coniug.
Pizzipelli Vincenza fu Giuseppe, Caprarola, 73, ved.
Mattoni Margherita fu Francesco, Roccamassima, 70, id.
Sabatini Assunta fu Giulio, Sangiustino, 68, id.
Buzzi Vincenza fu Pietro, Castelgandolfo, 71, ved.
Porfiri Maria fu Giovanni, Roma, 52, nubile
Civitani Assunta di Antonio, id., 15, id
Giannandrea Paolo fu Angelo, id., 25, celibe
Zattoni Francesco di Francesco, id., 51, coniug.
Mattencci Vincenzo di Felice, Arquata, 28, celibe
Felicetti Giuseppe fu Emidio, Ascoli, 69, ved.
Bandiera Celestino fu Pietro, Mezzano, 56, id.
Liorni Augusto fu Bartolomeo, Roma, 54, coniug.
Del Grande Maria di Bernardino, S. Lorenzo Nuovo, 56, id.
Minguzzi Erminia fu Giuseppe, Rimini, 46, id.
Messina Paola, Giarre, 75
Casoni Enrico fu Giuseppe, M.to Marciano, 40
Stern Olga di Oreste, Roma, 19, nubile
Vani Ignazio fu Onorio, Fontecchiari, 75, ved.

Il 28 marzo alle ore 23,55 si è spento in Roma il dottor

BENEDETTO CAPALTI

nell'età di anni 50. Dedicò la sua vita all'esercizio dell'arte medica con zelo incomparabile; addetto ai servizi medici comunali di Roma, spiegò in essi la più completa abnegazione, specialmente nelle circostanze di epidemie. Tutti i parenti ed i numerosi suoi amici lo avevano caro per il suo carattere affabile e pur fiero ed indipendente. L'immatura sua perdita è stata causata da polmonite, contratta affaticandosi eccessivamente nell'esercizio della sua professione, e ribelle a tutte le cure, che affettuosamente gli hanno prodigato i suoi colleghi dottori Moretti, Rossoni, Malpieri e Luzzatto.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 30, alle 16, muovendo da via Goito 39. Sono invitati gli amici ad intervenirvi.

✝

Questa mattina, sabato, alle 10, avranno luogo, per cura dei Frati Bigi, solenni funerali nella nuova chiesa dell'Immacolata al viale Manzoni per l'anniversario del fondatore dell'Istituto

P. LODOVICO DA CASORIA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - Costruzione dell'edificio per i Bagni e le cucine nel policlinico di Roma e sistemazione dell'area intorno all'edificio da costruirsi - Presunte 431,838,00 lire - 11 9 maggio.

Prefettura di Verona. - Manutenzione sessennale tronco strada nazionale n. 15 dal confine Mantovano alla Provincia Tirolese, m. 32838 - L. 68890 - L'8 aprile.

Comune di Bomarzo (Roma). - Appalto 1895 al 1904 manutenzione strade comunali - Lire 3419,25 - Il 12 aprile.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,2 — minimo: 11,0.

Tassa bestiame — Il ruolo principale dei contribuenti della tassa bestiame per la stagione agraria 1894-95 è stato depositato nella segreteria comunale e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni.

Gl'iscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria in due rate uguali alle scadenze del 15 aprile e 15 maggio 1895.

Al teatro Argentina. — Ieri, per mezzo di usciere, il municipio di Roma ebbe la riconsegna dal teatro Argentina dal rappresentante del fallimento della signora Anna Stolzmann.

Pel 25° anniversario della liberazione di Roma — Ieri nel pomeriggio, nel palazzo delle Belle Arti, si adunò la Commissione esecutiva per i festeggiamenti in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Presiedeva il generale Menotti Garibaldi.

La Commissione prese in esame le varie proposte presentate dalla sottocommissione per la III categoria (festeggiamenti) approvando in massima, fra le altre, le seguenti:

— Inaugurazione di una colonna commemorativa del 25.o anniv. presso la breccia di porta Pia.

— Feste popolari campestri nei locali del tiro a segno nazionale.

— Apoteosi di Roma italiana (grandiosa festa notturna sul Tevere).

— Illuminazione del Pincio, Gianicolo, Villa Borghese, Aventino, e illuminazione speciale della grande platea archeologica.

— Inaugurazione nell'aula massima del Campidoglio di un busto in onore di M. Caetani.

— Esecuzione di un inno nazionale in località a datta.

— Accensione della girandola anzichè nel giugno sostituendo al Pincio l'altura di Monte Mario.

— Apertura del teatro Argentina con grande spettacolo.

— Grandiosa festa notturna storica.

— Gara pirotecnica al Pincio.

Le feste avranno principio il 20 settembre e termineranno il 2 ottobre.

Per quanto riguarda gli spettacoli teatrali il Comitato approvava peraltro il seguente ordine del giorno:

" Il Comitato, facendo voti perchè il municipio procuri d'incoraggiare gli spettacoli teatrali per il settembre, ed esprimendo la sua simpatia pel concetto che in occasione delle feste pel XXV anniversario un grandioso spettacolo teatrale e popolare esponga e ricordi le principali vicende del risorgimento italiano, intende rimanere estraneo a questa specie di festeggiamenti e passa all'ord. del giorno.„

Circa le proposte di gare, esposizioni, congressi, conferenze ecc., il Comitato ha accettato in massima, salvo accordi, le seguenti:

— Congresso Reduci delle patrie battaglie.

— Concorso federale ginnastico.

— Invito a tutte le Associazioni patriottiche per un convegno in Roma.

— Id. id. alle Società militari del Regno.

— Regate nazionali sul Tevere e sul lago di Castel Gandolfo.

— Grande festa ginnastica alle Terme di Caracalla

— Torneo internazionale di scherma.

— Torneo internazionale ciclistico.

— Esposizione del Risorgimento italiano.

— Esposizione di Belle Arti.

— Congresso geografico.

— Congresso storico.

— Convegno scolastico.

— Mostra delle scoperte archeologiche negli ultimi 25 anni.

— Mostra internazionale di archeologia romana.

— Conferenze da tenersi pel 20 settembre.

Naturalmente si tratta di un programma di massima, che dovrà ottenere prima di essere deliberato definitivamente l'approvazione della Commissione di finanza e che è subordinato a trattative speciali.

Quindi molto probabilmente subirà radicali modificazioni.

I funerali del comm. Righetti — Ieri alle 17 ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto comm. Righetti.

Il corteo mosse dall'abitazione del defunto in piazza di Spagna. Precedeva un drappello di guardie municipali; seguivano la compagnia della morte ed il clero.

Sul carro bellissime corone. Splendide quelle del Comune, del comm. Tenerani, dell'Ospizio di San Michele ecc.

Reggevano i cordoni: a destra, l'on. Lorenzini, l'ing. Libani, l'on. Balestra ed il Sindaco; a sinistra, il sig. Calabresi, il comm. Castellani, il comm. Tenerani e l'on. Di Rudinì.

Il carro era fiancheggiato dagli uscieri del Comune, dai confratelli della morte con ceri accesi e da alcuni ricoverati dell'Ospizio di S. Michele.

Dietro il feretro seguiva una folla di amici, alcune Associazioni monarchiche con le rispettive bandiere, tra le quali il Circolo Savoia rappresentato dall'ing. Libani, gli alunni ed i ricoverati dell'Ospizio di San Michele.

Fra gli intervenuti notati: il Prefetto marchese Gnicciolì, Don Leopoldo Torlonia, i senatori principe di Castagneto e Tittoni, l'on. Amadei, i cons. comunali Piacentini, Carancini, Armellini, Gnoli, Bastianelli, Piperno, Santucci, Gazzani Pacelli, ecc.

Dopo la cerimonia in S. Maria del Popolo la salma proseguì per Campo Verano.

L'Esposizione di floricoltura — I preparativi per l'esposizione nazionale di floricoltura, orticoltura, frutticoltura e arti affini al giardinaggio, organizzata pel mese di maggio p. v. dal Comitato delle feste a Villa Borghese, procedono alacremente, sì da prometterne già fin d'ora la completa riuscita.

I floricultori, più rinomati, i proprietarii dei più famosi giardini d'Italia, taluni Municipii, varie case agricole ecc., hanno già aderito e promesso di partecipare su larga scala alla Mostra. Manderanno pregiate raccolte di piante utili ed ornamentali e di fiori d'ogni specie, il prof. Broglio di Viterbo; il march. G. Ginori, il marchese Torrigiani, il Mercatelli, il Corsi-Salviati di Firenze; Uberto Hillebrand di Pallanza, il Municipio di Roma coi prodotti del suo floridissimo e splendido vivaio municipale.

Anche nelle sezioni affini al giardinaggio parteciperà la manifattura Ginori di Doccia, il Bonati di Bassano, il Ferrata di Firenze ecc. ecc.

Numerosi sono pure i concorrenti nelle sezioni di orticoltura, giardinaggio, frutticultura ecc.

Come è noto la Commissione ordinatrice ha messo a disposizione della Giunta 20 diplomi d'onore — 11 medaglie d'oro, delle quali otto assegnate dalla Camera di Commercio di Roma — 50 id. dorate premio di prima classe — 100 med. di argento di seconda classe — 100 di bronzo di terza classe oltre i certificati di merito.

Vi sono anche premi in denaro per costruzione di serre, châlets e per concorsi di lavori in fiori freschi.

Questi premi saranno richiesti dal Comitato in parte al R. governo, in parte agli Enti morali cittadini, in parte saranno assegnati dal Comitato.

Il Comitato ha stanziato inoltre la somma di lire quindicimila per acquisto di piante ed altri oggetti presentati alla Esposizione.

Onorificenza. — Ieri S. M. il Re, su proposta di S. E. Barazzuoli, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il noto industriale romano Gustavo Terti.

Pei veterani. — Nel Congresso dei veterani 1848-49, tenutosi testè a Milano in occasione dello scoprimento del grande ricordo ai caduti nelle cinque gloriose giornate, venne approvata la proposta del Comizio di Roma di ammettere *come aggregati* ai Comitati dei Veterani 1848-49, i superstiti delle campagne 1859, 1860-61 che ne faranno domanda a tenore delle norme sancite pei Comizi dei Veterani suddetti. Quei superstiti pertanto che intendessero essere ascritti all'onore di prestar servizio di guardia alla tomba del Gran Re V. E. dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti che comprovino aver essi fatto le campagne 1859, 1860-61 tanto nel regio esercito, che nei corpi franchi e di volontari, sia alla sede di Roma, posta in via della Minerva (Archetto 20), sia presso i presidenti delle società militari cui appartengono, che le trasmetteranno alla presidenza del Comizio Centrale Romano, sia alle presidenze dei Comitati regionali se i richiedenti dimorano nelle giurisdizioni di essi che sono: Torino, Milano, Genova, Venezia, Firenze, Napoli, Sassari e Palermo.

Le domande saranno redatte in carta libera ed i documenti autentificati sia dalle autorità militari che civili.

Presso la segreteria del Comizio poi sono ostensibili le norme occorrenti per l'aggregazione e gli oneri da contrarsi dagli ammessi.

Il Circolo tedesco pel compleanno di Bismarck. — Lunedì, primo aprile, alle 20, il Circolo degli artisti tedeschi festeggierà con un pranzo solenne l'80° compleanno del principe di Bismarck.

Educatorio in via Alessandria. — Il nostro Educatorio, ci scrive cortesemente il Comitato, comincia a dare i suoi frutti, perchè si vede digià un minor numero di ragazzi vaganti per le vie.

Siano dunque ringraziati gli oblatori grandi e piccoli e in particolar modo S. M. il Re, il Sindaco, il Ministro della P. I., il comm. Tommasini, il Comitato delle feste di Porta Pia, il Comitato della scuola di via Montebello, che hanno offerto in complesso la somma di L. 2500.

Ora occorrerebbe aumentare il numero degli ammessi; ma per ottenere ciò il Comitato fa caldo appello alla generosità di tutti coloro che hanno e che possono offrire.

Operaio e soldato. — Ieri sera la Fratellanza militare italiana tenne la sua sesta conferenza. Il sig. Bensi Cesare trattò l'argomento " Operaio e soldato „.

La sala era affollata di pubblico eletto e numeroso. Parecchi gli ufficiali presenti. La conferenza venne in più punti applaudita.

Il Bensi rilevò come l'operaio italiano sia forte lavoratore, sobrio, attivo e come assai meglio tali doti rifulgerebbero se egli potesse vivere in meno gravi condizioni di bisogno. Osservò come nella Associazione debba l'operaio trovare una seconda famiglia e come da essa dovrebbe a lui esser dato non solo l'aiuto materiale in caso di bisogno, ma d'istruzione e di educazione. Rilevò come la classe degli operai dia all'esercito i migliori soldati, avendo essi già contratto l'abitudine alla disciplina ed alla fatica, e sentendo così meno i disagi della vita militare.

Il Consiglio notarile ha confermato a suo segretario, per tre anni, il notaro in Roma sig. Ettore cav. Urbani, a pieni voti.

Utile e diletto. — Ieri le alunne della Scuola commerciale femminile, 3° e 4° corso, si recarono a visitare alcuni stabilimenti industriali a scopo di istruzione. Erano accompagnate dalla direttrice signora Cavallina e dall'insegnante di merciologia prof. Romegialli.

Alla fabbrica Rem Picci già Loreti e Comp. fornita di forza idraulica e di generatore di vapore la comitiva assistette alle molteplici ed attraenti lavorazioni con cui il siroppo di zucchero viene trasformato nei confetti di ogni genere che questo stabilimento produce. Furono oggetto di speciale ammirazione i progressi compiuti nella aromatizzazione dei siroppi molte delle quali essenze che prima s'importavano da Lipsia e da Dreda, ora sono preparate ottimamente nella fabbrica stessa.

Si osservò poi minutamente tutto quanto concerne la fabbricazione della cioccolata, burro di cacao, polvere di cacao e relative specialità.

Il proprietario Rem Picci col signor Franchetti furono larghi di chiare spiegazioni su tutte le domande che la scolaresca loro dirigeva e non meno generosi furono nel ristorare la comitiva e far verificare la squisitezza dei loro eccellenti ed eleganti prodotti.

A due passi dall'opificio Rem Picci evvi la fabbrica di ghiaccio dell'ammiraglio Albini dove si videro tutte le relative operazioni e macchinario e fece tanta impressione la trasformazione rapidissima di grandi quantità di ghiaccio in neve candidissima artificiale.

La comitiva si diresse poi al vicinissimo stabilimento (via del Mosaico 25) di tessitura serica di Giuseppe Garibaldi, il noto industriale che all'Esposizione Vaticana esponeva un superbo ritratto di Leone XIII tessuto in velluto e che nell'Esposizione romana del 1890 fabbricava davanti al pubblico velluti, damaschi e trine.

Con questa visita le alunne si fecero un'idea chiara del telaio ordinario, del telaio Jacquard e di tutto ciò che concerne il difficile argomento della tessitura e merciologia delle seterie.

Niente di più istruttivo e in pari tempo divertente che simili escursioni colle quali si rende utile come mezzo didattico quel materiale prezioso di cognizioni che racchiudono gli stabilimenti e i negozi cittadini.

Dal Messico a Gerusalemme — Ieri è giunto a Roma il messicano Burt Killins che ha fatto la curiosa scommessa di recarsi — senza danari e senza chiedere la elemosina — a piedi, escluso ben inteso i tratti di mare, dal Messico a Gerusalemme. La posta è di 50,000 lire.

Burt è partito da Galvaston il 1° giugno 1894 e ha già percorso Oaklomaka, Kausas, Nebraska, Iowa, Illinois, Indiana, Michigan, Canadà, New-York, dove s'imbarcò fino a Dieppe. In Europa si è fermato a Londra, Parigi, Marsiglia, Nizza, Genova, Livorno, Firenze e Roma dove si tratterrà circa una settimana.

Veste nel costume caratteristico del Messico e per procurarsi i mezzi pel viaggio distribuisce i propri ritratti accompagnati con un foglietto nel quale è detto lo scopo del suo viaggio. Dalle offerte ricevute in cambio ricava di che sostentarsi. Però non chiede nulla essendo patto della scommessa non domandare elemosina.

— L'Associazione della stampa darà domenica sera una bicchierata ai due giornalisti francesi, che fanno il giro del mondo.

L'illuminazione del Colosseo. — Questa sera avrà luogo l'illuminazione del Colosseo e dei monumenti circostanti, a beneficio del pio Istituto " Asilo Savoia. „

Lo spettacolo sarà diviso in tre parti e quattro accensioni.

Suonerà un concerto militare.

Biglietto d'ingresso L. 2

L'ingresso per i pedoni sarà per via del Colosseo e quello delle carrozze per la via delle Carrette.

Velocipestica Romana — Domani la Velocipedistica Romana eseguirà nelle ore ant. una gita ad Isola Farnese, percorrendo nell'andata la via Trionfale e nel ritorno la via Cassia.

L'obiettivo di tale gita è una escursione archeologica a Veii.

Partenza ore 7 dalla sede sociale. Ritorno in Roma ore 12.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa e i membri del Sacro Collegio hanno assistito alla predica quadrigesimale del padre Paolo di Pievo da Cotrone, cappuccino.

— Ieri il Pontefice ricevette in particolare udienza mons. Walsk, arcivescovo di Dublino, venuto in Roma per la visita ad limina.

— E' imminente la pubblicazione di un documento pontificio diretto all'episcopato e al clero cattolico della Gran Brettagna.

— Il Papa ricevette pure il R. Francesco Isala, vicario generale dell'arcivescovo di Udine.

Storia del Risorgimento italiano — Oggi nell'aula V della R. Università dalle 5 alle 6 pom. il prof. Giovagnoli svolgerà il tema della sua decima conferenza, intorno alla rivoluzione napoletana del 1820-21, e cioè " Il Congresso di Lubiana e l'intervenzione austriaca. „

Conferenze — Alla Palombella, domani, dalle ore 3 alle 4, il prof. Franciosi farà la XVIII Conferenza del suo corso, parlando della " Donna trionfale „ (Purg. XXX). La dolce stagione e il nobilissimo argomento renderanno l'uditorio anche più numeroso del solito.

— Alle 10 1|2 il prof. Pigorini terrà pubblica conferenza nel Museo Preistorico del Collegio Romano sopra le " Antiche abitazioni lacustri della Europa. „

— Viceversa è sospesa, per indisposizione del prof. Vadalà-Papale dell'Università di Catania, la conferenza indetta per domani dal Comitato per l'istruzione ed educazione popolare.

Concerti. — Domani, domenica, all'Ospizio di San Filippo IV Concerto di musica sacra, diretto dal m. Alessandro Costa.

Un arresto in via Gregoriana — Ieri fu arrestato certa Anghetto Francesca, di anni 66, perchè in via Gregoriana voleva entrare a viva forza in casa dell'on. Crispi.

Fu fermata dalla guardia di città De Rosa, alla quale si ribellò, oltraggiandola.

Come si muore. — In via dei Coronari la notte scorsa è stato trovato cadavere per sincope, il falegname Del Monaco Telemaco d'anni 30, romano, ex-caporale dei vigili, giubilato, abitante in via Coronari n. 97.

Una disgrazia. — Ieri mattina fuori porta Pia, presso lo stabilimento elettrico, il terrazziere Agostinelli Cesare di anni 26 lavorava alle fondamenta di una fabbrica, quando dall'altezza di cinque metri gli cadde sulla testa una girella di ferro. Il disgraziato riportò la frattura del cranio. Guarirà in 20 giorni con riserva.

La nota solita. — Iersera il commesso liquorista Tito Diamanti d'anni 20 romano, abitante in via dello Statuto, per dispiaceri amorosi, ha tentato suicidarsi ingoiando una soluzione di fosfori. All'ospedale di S. Antonio, ove fu condotto, venne dichiarato fuori di pericolo.

Gli arresti della giornata. — E' stata arrestata in via dei SS. Apostoli D'Angeloni Maria d'anni 20 da Ponticelli, perchè autrice di furto di L. 500 in danno di Terribili Tito.

— In via dei Giardini veniva arrestato Capuatti Romolo d'anni 23 romano, mentre gettava in una latrina un portafoglio contenente L. 20,50 involato pochi momenti prima in via del Tritone alla signora Edwards Caterina.

Miscellanea. — De Angelis Guido, vetraio in via Bodoni, scherzando con un coltello in mano si ferì la gamba destra.

— Furono arrestati Baciocchi Romeo d'anni 15 e Prosperini Nicola perchè il primo autore di furto di un orologio e catena d'oro a danno di Mercandi Emilio, e l'altro per truffa a danno di Montani Valentino.

— La guardia di città Giampaolo Carlo, in una casa in via del Grottino, nel dividere alcuno ragazze che questionavano si ferì con un fiasco alla mano sinistra.

— Certa Masotti Clementina, in via dei Pontefici fu investita da un carrettino. Contusione alla fronte.

— In via Cimatori, N. 19, si versò una pentola di minestra bollente addosso al bambino Palverini Vincenzo, producendogli ustioni alla schiena, guaribili in 15 giorni.

Antichità egiziana. — Si cerca collezione o pezzi separati ma di grande importanza.

Rivolgersi subito presso il sig. G. Kopp 20, piazza Spagna — Roma.

Grande vendita d'oggetti antichi. — Quest'oggi alle ore 2 1|2 nello stabilimento *Pio Marinangeli*, posto in via della Mercede 11, ha luogo la quinta ed ultima vendita all'asta degli oggetti antichi già appartenenti al pittore spagnuolo sig. cav. *Francesco Peralta*. In tale occasione verranno aggiudicati al maggior offerente, i pochi articoli rimasti invenduti nelle passate auzioni.

Competente mancia a chi riporterà all'albergo d'Inghilterra una custodia d'oro intarsiata di orologio antico, smarrita il 28 sera percorrendo la strada dall'albergo d'Inghilterra al teatro Argentina.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma che eseguirà quest'oggi al Pincio il concerto del 12° fanteria dalle ore 15 1|2 alle 17:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia " Semiramide „ Rossini — 3. Duetto " Saffo „ Pacini — 4. Atto 3° " Trovatore „ Verdi — 5. Marcia, Meyerbeer.

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aureliana dà consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Malattie croniche di petto, catarro, asma, enfisema, tubercolosi, cure specifiche, via Frattina 104, dottori Pagliara e Balzani.

Mancia di lire 100 a chi riporterà alla carteleria Calzone 307 Corso, *un orologio da signora* in oro con brillanti, stato smarrito domenica scorsa.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Questa sera tutta quella grande parte della cittadinanza che conosce e ammira lo Spinelli sarà al Costanzi a salutare e festeggiare l'autore di *Labilia* e di *Basso Porto*. Le discussioni vive sollevate dall'ultimo lavoro dello Spinelli, non possono avere, nè hanno menomato in nessun modo la riputazione e la genialità artistica del giovane compositore romano. L'ingegno dello Spinelli è al disopra della critica e della discussione e la musica di *Basso Porto* ne è una prova evidente. Le otto rappresentazioni di quest'opera, tutte frequentate e festeggiate con un crescendo notevole, ci attestano la saldezza dell'ingegno musicale dello Spinelli che, avendo fra le mani un soggetto piacevolissimo, ha saputo conservare la sua tranquillità di spirito e trovare la lirica musicale, là dove le situazioni drammatiche gliene presentarono appena la più debole occasione.

Il secondo atto di *Basso Porto* è un momento musicale che basta alla fortuna di un maestro, segnatamente quando il maestro è ricco di gioventù e di energie intellettuali. Lo Spinelli, presentatosi due volte come autore, ha per due volte vinto.

Auguriamoci che la terza sarà un trionfo di cui egli assumerà questa sera l'impegno innanzi al plauso sincero dei suoi concittadini.

NAZIONALE. — Giacinto Gallina ha voluto iersera rendere onore a sè stesso facendo rappresentare una delle più belle fra le sue commedie. E tale è veramente *La famiglia del santolo*.

Il pubblico è rimasto soggiogato fino dalle prime scene dalla efficacia dei caratteri e dalla potenza dell'azione.

Ad ogni fine di atto gli applausi si sono rinnovati con sempre maggiore entusiasmo; e dopo l'ultimo il pubblico, che aveva veduto e acclamato più volte il Gallina in mezzo ai suoi attori, lo ha voluto solo alla ribalta e gli ha fatto una calorosa dimostrazione.

L'esecuzione è stata eccellente come sempre. I due Benini e la Zanon Paladini sono stati ammirevoli per spontaneità e sentimento comico.

Questa sera si rappresenteranno: *I rusteghi* di Carlo Goldoni e *El moroso de la nona* di Giacinto Gallina.

La recita sarà a beneficio della Società " Dante Alighieri. „

QUIRINO — Anche col *Faust* l'impresa può contare un duplice e meritato successo di più; quello artistico, e l'altro che più importa, di cassetta.

Il teatro era straordinariamente affollato, e di che specie di pubblico! La principessa Odescalchi con tutti i suoi bambini — veri angioletti biondi — il conte di San Martino, Virginia Marini, Filippo Marchetti, il m. Terziani e via via fino ad una larga rappresentanza della colonia straniera.

Ma tornando al successo del *Faust*, diremo che nel complesso non si potrebbe desiderare di meglio e gli applausi, le feste ed i *bis* di iersera lo affermarono solennemente. Anzitutto al bravo ed intelligentissimo maestro direttore conte Sacconi gli elogi sinceri e grandi per l'accurata, efficace esecuzione del difficile e superbo capolavoro di Gounod.

Poi subito alla signorina Italiano pel felice debutto, per la sicurezza tecnica e di intonazione, per la bella, simpatica voce e pel metodo di canto — ciò che fa onore all'Accademia di S. Cecilia di cui è allieva — auguri per un avvenire brillante e fortunata carriera.

Il Ceccarelli che surrogò improvvisamente il Cavara indisposto, seppe farsi applaudire come la signorina Rinaldi (Siebel) ed il Cattadori (Valentino).

Il basso Lucenti poi iersera a giudizio di qualcuno è sembrato forse un po' caricato nell'interpretazione della parte di Mefistofele, cosa del resto rimediabile, specie per chi ha voce, volontà e valore artistico come il Lucenti, che per altro fu festeggiato e ripetè vari pezzi.

Stasera pel gentile consenso della signora Turconi-Bruni si ripete la *Traviata* a prezzi popolari.

MANZONI. — Se ieri sera il teatro avesse potuto contenere un pubblico doppio, ancora tanti e tanti sarebbero rimasti delusi di poter entrare in teatro.

La signorina Persico non poteva attendersi un'accoglienza maggiore di quella che ha ricevuto. Quanti fiori e quanti mai regali e di valore le sono stati offerti! Il teatro tutto guarnito con festoni di camelie ed illuminato a giorno era qualche cosa di splendido. Applausi infiniti si ebbe la seratante e tutta la sua compagnia. Questa sera si ripete l'identico spettacolo ritornando ai soliti prezzi popolarissimi ed il teatro resterà ancora guarnito di piante e fiori come ieri sera.

ROSSINI. — Stasera *Chicago*, uno spettacolo attraentissimo. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *A Basso Porto*, ore 21.
Nazionale. — *I 4 rusteghi*, ore 21.
Quirino. — *Traviata*, ore 21.
Politeama Adriano — *Pietro Micca*, ore 21.
Politeama Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Rossini. — *Chicago*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo straordinario, ore 21.
Caffè delle Varietà via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri, l'on. Crispi, ha conferito particolarmente con i prefetti comm. Toni di Chieti, comm. Minervini di Caltanissetta, comm. Annarratone di Girgenti e comm. Caravaggi di Catania.

Con questi tre ultimi l'on. Crispi si intrattenne a parlare della soluzione che egli intende di dare alla questione zolfifera, che tanto interessa l'Isola di Sicilia.

E' atteso in giornata il generale Mirri, il quale viene anche egli per conferire col Presidente del Consiglio sullo stesso soggetto.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una lunga conferenza con l'on. Boselli, ministro delle finanze.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Galli, si è riunita al Ministero dell'Interno la Commissione dei Capi di servizio, per discutere sulle promozioni da farsi nel personale.

Ieri è partito per Siena, dove si tratterrà due giorni, l'on. Barazzuoli.

Iersera è partito per Napoli l'on. Di Rudinì.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua**, 29. — Adigrat avrà presidio di truppe bianche ed indigene con artiglieria, sotto il comando del maggiore Toselli. La colonna volante inseguente Mangascià è giunta a Macalè. Ras Mangascià si ritira verso il Taltal inseguito da Agos Tafari.

Mangascià non ha seco che seicento fucili.

Il porto di Massaua.

La statistica della navigazione commerciale del porto di Massaua per l'anno 1894 presenta, in confronto del 1893, un aumento di 25,799 tonnellate di stazza, di 7208 tonnellate di merci in arrivo e di 1115 tonnellate di merci in partenza.

Il valore di questo movimento commerciale ascese a lire 9,606,966, non comprese 2,634,504 rappresentanti il movimento monetario e le merci ed i materiali per uso e consumo delle truppe, con un aumento di lire 862,465 sull'anno precedente.

La legge elettorale politica.

La *Gazzetta ufficiale* di iersera ha pubblicato il decreto che approva il testo unico della legge elettorale politica.

Le nuove liste elettorali.

Il Ministero dell'interno ha ricevuto assicurazioni da tutti i prefetti che pel 15 di aprile sarà compiuta definitivamente in tutte le provincie la revisione delle liste elettorali.

Non è poi esatto che sia stata fissata dal Consiglio dei ministri la data per la convocazione dei Comizi.

Una deliberazione in proposito sarà presa in uno dei futuri consigli.

Per le maestre.

E' pubblicato il decreto per la istituzione di quattro pensioni alle maestre.

Precede il decreto una bellissima relazione, molto lusinghiera per gl'insegnanti, i quali, dice il ministro, in attesa di giorni che consentano ai reggitori della cosa pubblica di soddisfare, insieme alla nazione, ad un dovere verso gli educatori del popolo, debbono avere almeno la consolazione di vedere che il governo non li dimentica.

Ecco il decreto:

Sul capitolo 84 del bilancio del ministero della istruzione pubblica per l'esercizio in corso, e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi, sarà vincolata la somma necessaria per conferire annualmente quattro assegni di benemerenza di L. 250 ciascuno alle maestre delle scuole elementari pubbliche riconosciute più meritevoli. La durata di tali assegni, sarà continua; e nel conferimento di essi saranno osservate le norme che dovranno regolare la concessione delle pensioni mauriziane ai maestri.

Dato a Roma addì 24 marzo 1895.

Umberto.

Controfirm: *Baccelli.*

Coatti in libertà.

E' stata accordata la libertà condizionata agli assegnati al domicilio coatto Balestrieri Giacomo e Gazzoli Lorenzo di Porto Maurizio; Bandi Temistocle, Garavini Antenore, Damerini Guido, Balzani Federico e Gori Giovanni di Forlì.

Per le ferrovie della Sicilia.

Ieri mattina, presentate dal prefetto comm. Anarratone, il ministro dei lavori pubblici ricevette le due Commissioni di Naro e Favara, venute a Roma per propugnare insieme alla Concessione della ferrovia Porto Empedocle-Castelvetrano le due diramazioni Canicattì Naro e Girgenti-Favara.

Cure idropiniche balneari.

Il ministero della marina ha invitato gli ufficiali medici aventi la direzione del servizio sanitario degli ospedali, del corpo r. equipaggi, degli stabilimenti militari e delle navi di trasmettere al ministero, con ogni sollecitudine, le proposte per le cure balneari ed idropiniche.

La squadra nell'Adriatico.

Al Ministero della marina dicono di non sapere nulla circa una pretesa visita che dovrebbe fare in primavera la nostra squadra attiva nei porti dell'Adriatico.

R. navi armate.

Il *Curtatone* è giunto ad Aden e la *Città di Milano* a Suez.

INFORMAZIONI ESTERE

La lotta agraria in Germania.

(N) **Berlino**, 29, ore 13,40. — Benchè per allargare la discussione della mozione Kanitz al *Reichstag*, sia stato concessa in questo alla mozione la precedenza su tutte le altre, gli agrari hanno attaccato vivacemente alla Dieta prussiana il ministro dell'agricoltura.

Questi respinse adeguatamente l'attacco, eccitando gli agrari ad indurre l'imperatore a nominargli un successore se credevano di poter pretendere dei miracoli.

— Nella direzione della Lega degli agrari sono imminenti grandi cangiamenti. Tutti i membri dell'ufficio della stampa e dell'ufficio statistico della Lega rinuncieranno prossimamente alle loro cariche. Il direttore dell'ufficio della stampa entra per motivi personali e politici in un giornale " indipendente. „

La mozione Kanitz.

(N) **Berlino**, 29, ore 17,7. — (*Reichstag*). — Si approva in terza lettura l'insieme del bilancio. Votarono contro soltanto i socialisti.

Si discute quindi la mozione del conte Kanitz concernente il monopolio della vendita dei cereali.

Kanitz svolge la sua mozione. Dice che i raccolti dipendendo dalle annate e dal clima, i dazi di importazione sono impotenti a proteggere l'agricoltura nazionale.

Essendo aumentato la concorrenza estera e le spese di produzione, gli agricoltori sono messi nell'impossibilità di continuare. Però la rovina dell'agricoltura implica lo sfacelo dell'impero.

In quanto al preteso rincaro del pane — che sarebbe una conseguenza del monopolio dei cereali — benchè il pane — dice il conte Kanitz — costi ora meno che mai, gli operai in genere stanno malissimo.

I dazi protettori dell'industria uccidono l'esportazione dell'industria tanto quanto la pretesa violazione delle Convenzioni doganali, che il monopolio dei cereali secondo i suoi avversari implicherebbe.

I paesi che godono del trattamento della clausola della nazione più favorita traggono grandi vantaggi, mentre nessun diritto compensa i paesi nei quali vige il sistema delle tariffe generali. Eccetto l'Austria e la Russia, che si cercherebbe di non pregiudicare troppo, gli altri paesi sono trascurabili per gli interessi agricoli della Germania.

Del resto — concluse il conte Kanitz — il vero spirito delle convenzioni doganali è quello col quale il contraente le ha stipulate.

Gli errori ed il modo con cui furono ammessi i paesi transoceanici (gli Stati Uniti e l'Argentina) a godere dei benefici delle convenzioni doganali, hanno aggravato i danni di queste.

Il monopolio dei cereali è così poco socialista che gli stessi socialisti lo combattono.

Il principe Hohenlohe rispondendo al conte Kanitz disse:

" I rimproveri che si fanno al governo perchè non respinse subito la mozione Kanitz sono infondatissimi. Il governo ha voluto esaminarla prima coscienziosamente ed anche la discussione pubblica ha giovato.

" La mozione Kanitz implica un catenaccio pei cereali che è incompatibile coi trattati. Non è presumibile che le potenze contraenti acconsentano alla modificazione dei trattati che il monopolio comporterebbe.

" Non è poi consentaneo alla dignità del Reichstag proporre modificazioni radicali ai trattati conclusi recentemente.

" Nessun negoziante assumerebbe il monopolio. Occorrerebbe quindi impiantare una grande, complicata e difficile agenzia governativa. Sarebbe pericolosissimo perturbare il commercio. Oltrechè eminentemente socialista il monopolio gioverebbe poco agli agricoltori e niente alla comunità.

" Conclude dicendo che il governo respinge la mozione Kanitz (*Vivi applausi*). „

Ore 23. — Per potere andare in vacanza, in occasione delle feste pasquali, il Centro proporrà domani di rinviare la mozione Kanitz ad una Commissione. Sulla relazione di questa la proposta verrebbe probabilmente respinta alla ripresa dei lavori parlamentari.

(N) **Berlino**, 29, ore 18,35. — Discutendosi alla Camera dei Signori prussiana il bilancio dell'agricoltura, il conte Klinkowstrem, dice che la depressione dell'agricoltura è estrema. Occorrono rimedi radicali. Discute le cattive conseguenze delle convenzioni doganali, le questioni delle speculazioni di Borsa, della valuta, del libero scambio e finisce con un'apologia della mozione Kanitz.

Il ministro dell'agricoltura Hammerstein risponde che la crisi sussiste, ma è transitoria. L'agitazione degli agrari è pericolosa specialmente riguardo la mozione Kanitz ed è necessario sradicarla. Nessun monopolio agrario è attuabile e compatibile coi trattati.

Il ministro propone i noti mezzi per proteggere l'agricoltura. Dichiara che continuerà un'altra volta, essendo atteso al *Reichstag*.

Incidente ispano-americano.

(S) **New-York**, 29. — Si ha da Santiago di Cuba che il comandante dell'incrociatore spagnuolo, che tirò cannonate contro il piroscafo degli Stati Uniti *Alliance*, è stato esonerato dal comando della nave.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 29, ore 12,20 — La *Nat. Zeitung* dichiara in base ad informazioni da fonte autorevole, assolutamente infondate le notizie della clericale *Koel. Volkszeitung* secondo le quali per divergenze di parere sulla nomina degli ambasciatori russo e tedesco a Berlino ed a Pietroburgo, le relazioni tra i due paesi sarebbero tese.

Radolin è a Pietroburgo persona grata come lo è Osten Sacken a Berlino.

— La nuova Presidenza del Reichstag ha ricevuto nel pomeriggio comunicazione ufficiale che l'Imperatore la riceverà il 1° aprile immediatamente prima del pranzo di Corte in onore del principe di Bismarck.

— Il Consiglio doganale tedesco si riunisce in aprile per discutere il trattato di commercio col Giappone.

Intanto le conferenze dei periti continuano. E' insussistente che la Germania rinunci alla giurisdizione consolare nel Giappone.

Ore 23 — La Commissione ha approvato in seconda lettura i paragrafi del progetto di legge contro i partiti sovversivi, respinti in prima lettura compreso il paragrafo contro la stampa.

L'approvazione del progetto è quindi probabilissima.

Onoranze a Bismarck.

(N) **Berlino**, 29, ore 17,30 — L'illuminazione a Berlino il 1° aprile promossa dal Comitato per le onoranze a Bismarck promette di riuscire splendidissima. In ognuno dei sei collegi elettorali di Berlino, si terrà il 1° aprile una grande conferenza per illustrare l'opera patriottica, diplomatica e politica del principe di Bismarck.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 29, ore 17,30 — La sfida lanciata dal deputato Tarnoczy presidente del Comitato elettorale di Neutra (ove fu eletto il segretario di Stato Latotczky contro il candidato del partito clericale del popolo conte Giovanni Zichy) è commentata vivacemente da tutti i giornali ungheresi ed austriaci.

Gli stessi giornali liberali ungheresi convengono che in quell'elezione sono avvenuti da par e del Comitato liberale soprusi inauditi e che gran parte della responsabilità di essi spetta a Tarnoczy.

I deputati che questi mandò a sfidare pubblicamente con una lettera aperta oltremodo offensiva pubblicata nei giornali appartengono al partito nazionale dell'Indipendenza e al gruppo dei dissidenti del partito liberale.

I capi dei tre partiti lasciarono pienamente liberi i deputati di risolvere la vertenza con Tarnoczy come meglio credevano.

Il governo che per riflesso di Tarnoczy, è compromesso nella questione, è dolentissimo dello scandalo, che, si crede, avrà anche conseguenze parlamentari.

Per una elezione politica

(S) **Budapest**, 29. — I testimoni di Tarnoczy ed i testimoni di alcuni dei deputati che si ritennero offesi dalla dichiarazione da lui pubblicata, si sono adunati.

I testimoni dei deputati Pazmandy, Bartok, Nules, Lukacs e Fernbac chiesero la convocazione di una Corte d'onore, mentre i testimoni di Tarnoczy mantennero la domanda di una soddisfazione personale e dichiararono perciò chiusa la vertenza per il loro mandante.

(S) **Budapest**, 29 — Delle quattro vertenze cavalleresche di Tarnoczy ancora aperte, tre sono state risolte oggi con processo verbale.

Inondazioni

(S) **Budapest**, 29 — I fiumi Koeros, Sava e Odra hanno straripato inondando le campagne.

Il servizio ferroviario è interrotto sopra alcune linee. Grandi danni.

RUSSIA

Processo per malversazioni.

(S) **Berlino**, 29 — Secondo notizie private, qui giunte da Pietroburgo, la Commissione incaricata di fare un'inchiesta sulle accuse mosse al generale Annenkoff, costruttore della ferrovia Transcaspiana, constatò che furono commesse gravi malversazioni nei lavori compiuti dal 1892 al 1894 per dar lavoro durante l'ultima carestia.

Le sottrazioni ammontano a un milione e mezzo di rubli.

Si crede che il generale Annenkoff sarà sottoposto a processo.

SPAGNA

La situazione politica.

(S) **Madrid**, 28. — La Camera dei Deputati approva il bilancio delle spese e approva pure il bilancio della Presidenza del Consiglio.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 28. — Le notizie pessimiste da Cuba dicono che Macco coll'aiuto di altri 25 capi degli insorti è disposto a costituire un Governo provvisorio per mettere imposte.

Borse e Mercati

Roma, 29 marzo 1895.

Continua il cattivo andamento all'estero dei fondi di Stato.

Qui si segue con calma il movimento retrogrado fiduciosi in una prossima ripresa.

La Rendita fine aprile esordita 93,55 scese gradatamente fino a sfiorare il corso di 93,30 per chiudere 93,35 a 93,40.

Il contante oscillò da 93,10 a 92,97 1|2.

Generali 88 — Meridionali 664 — Mediterranee 498 — Acque 1290 — Omnibus 205 a 206 — Gas 828 a 830 — Risanamento 34 — Condotte 165 a 161 e in fine 163 — Immobiliari 25.

Cambi ai corsi circa di ieri: Francia 105,25 — Londra 26,60.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 93,50 — Generali 87,50 — Omnibus 205 Risanamento 34 — Acqua Marcia 1295 — Gas 830 — Condotte 164.

Cambio dazio doganale - 30 marzo - L. 105,25.
Dal 25 al 31 - fino a L. 100 - L. 104,90.

BORSE ITALIANE — 29 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 27	93 17	93 22	93 25
Id. fine.	— —	93 17	93 25	— —
Az. B. d'Italia	849 —	— —	852 —	848 —
" Mobiliare.	— —	— —	107 —	— —
" B. Generale	— —	38 —	— —	— —
" ferr. Medit.	499 —	497 50	498 —	— —
" " Merid.	664 —	663 —	665 —	663 —
" B. di Torino	— —	— —	274 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	64 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	8 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	315 —	315 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	174 —	174 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	299 50	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 %	— —	489 —	— —	— —
" " 4 %	— —	494 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 25	105 27	105 20	105 15
Berlino id.	130 05	130 10	— —	— —
Londra id.	26 62	26 62	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 58	26 60	26 44

(N) **Genova**, 29, ore 21,50. — Rend. 93,07 1|2 — Banca d'Italia 853 — Merid. 664 — Medit. 497 — Rubattino 315-316 — Raffinerie 174-175 — Credito 550.

Parigi, 29, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	102 67	102 70	— —
" 3 1|2 0|0	108 02	108 —	— —
ITALIANA 5 0|0	88 25	88 55	— —
turca	26 80	26 70	— —
spagnuola	75 3/16	74 13/16	— —
russa nuova	94 80	94 70	— —
portoghese	— —	25 3/4	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	529 3/8	— —
Banca di Parigi	750 —	755 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	727 13/16	— —
Credito Fondiario	— —	907 —	— —
Azioni di Suez	— —	3370 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	142 3/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	630 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 5/8	— —
su Londra	— —	25 27	— —
su Madrid	9 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 29, ore 16,20 — (Fonte italiana) — Continuano liquidazioni *extérieur* però mercato sembra disinteressarsene italiano fermissimo 102,70 — 40|50 — 60|25 — 88,55 — 60|50 — 1|50 — 628 — 26,70 — 32|25 — 726,87 — 9|10 — 17|5 — 74,75 — 2|1 — 3|50 — 51,87 — 41,87 — 150,62.

(N) **Parigi**, 29, ore 15. — (Fonte francese). — Nuovo ribasso nell'*extérieur* spagnuolo trascinò il mercato, che fu debole durante la prima parte della Borsa. Rendita spagnuola subì numerose oscillazioni e restò cattivissima.

Chiusura in generale migliore dietro ricompre. Italiano relativamente fermo.

Vienna, 29, indecisa	28	29	Londra, 29, chiusura	29	29
C° austriaco	410 —	408 50			
R. aust. oro	124 40	124 40	N.ti Cons.	104 5/8	104 11/16
Id. carta	101 42	101 45	Italiana	86 7/8	87 3/8
N.ti d'oro	9 70	9 69	Turca	26 1/8	26 1/4
Lire ital.	46 20	46 15	Egiziano	104 1/4	104 —
C. Londra	122 45	122 45	Argento	29 1/8	29 1/8

Versate alla B. d'Inghilt. st. 370,000 Ritirate st.

Berlino, 29 debole	28	29	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	88 70	88 25	Italia	5 per 0|0
f. mese	88 30	88 10	Francia	2 per 0|0
Mediter.	92 20	92 90	Inghilterra	2 per 0|0
Merid.	125 —	124 25	Germania	3 per 0|0
N. P. russo	68 10	68 —	Austria	4 per 0|0
Rublo	219 20	219 25	Belgio	3 1|2 per 0|0
C° Italia	76 85	77 85	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 marzo — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno . . . . " [illegible]
TENDENZA sostenuta

Havre, 29 marzo, — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 000
TENDENZA riservata per fine marzo L. 37 62

Caffè - Santos good average . . Vendita sacchi N. 12000
TENDENZA debole Prezzo f. marzo L. 94 50

Anversa 29 marzo — ore 15, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 29 marzo — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	80	42	—	debole
Avena	15	80	15	90	sostenuta
Olio di colza	56	—	56	—	sostenuta
Spirito	30	—	30	—	sostenuta
Zuccheri	27	50	28	—	

F. BIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Non era abbastanza donna per indovinare quel che avveniva nei nervi del prossimo; ma l'era abbastanza per ostinarsi in una idea.

Li per li non volli insistere, tanto più che nel ritardo non c'era pericolo. Andavo a Beauregard quasi ogni giorno, ove restavo un'ora o due, sempre ripartendone con buone impressioni.

Monica aveva le sue giornataccie, ma la gaiezza abituale le tornava quasi subito, e se talvolta era un po' brusca col marito, aveva per lui, in compenso, tali delicatezze che lo commuovevano e lo consolavano di tutto.

Se ella era sorridente, egli era tentato di ringraziarla come di un atto di virtù, ed i suoi occhi allora sorridevano, benchè fosse per il solito accusato di non saper ridere. D'altra parte, convinto che io aveva una buona e salutare influenza sopra sua moglie, era contento che la vedessi sovente: anzi, sarebbe stato felice di sapere che io mi stabiliva per sempre nella Chompagne.

In fatto, se avesse potuto leggermi nel cuore, nulla vi avrebbe trovato d'increscioso. Nulla io desideravo, nulla speravo.

Nei miei lunghi colloqui con Monica, mi sentivo felice come un fiore avvolto dal sole: è vero che il fiore era un cardo, ma anche i cardi hanno i loro diritti e le loro gioie.

La mia era una gioia tranquilla: provavo a certi momenti deliziosi languori, e mi pareva che un amore senza desideri e senza speranze fosse la felicità suprema. Se Monica m'avesse chiesto che cosa avrebbe potuto fare per rendermi completamente felice, avrei implorato dalla pietà di lei la grazia di potermi adagiare ai suoi piedi, posar la testa sulle sue ginocchia, e lasciarnela a lungo, e restar là immobile, con gli occhi chiusi, confondendo la mia vita alla sua, libando una voluttà angelica.

Ma un caso avvenne, che da un momento all'altro cambiò tutto, e la condizione delle cose e il mio cuore.

Era un meriggio, ed io tornava da Beauregard, quando per una strada di Epernay incontrai il conte di Morane. M'aveva recentemente scritto per raccomandarmi un suo nipote, che amava gli studi eruditi e s'era iscritto alla *Scuola delle Carte*. Mi ero interessato per questo giovanotto studioso; anzi avevo avuto l'occasione di far qualche cosa per lui. Il conte, quindi, mi si avvicinò per ringraziarmi.

Andammo a sederci in un caffè, e qui, dopo che m'ebbe chiesto se io credevo che suo nipote sarebbe riuscito negli studi, mi feci un dovere di chiedergli notizie della sua famiglia, e specialmente di suo cognato, il bel Lodovico, al quale io pensava ancora talvolta, proprio quando non avevo nulla di meglio a fare. Mi rispose che il visconte scriveva poco, che la sua ultima lettera datava da oltre due mesi e che allora era in Egitto.

— Sarà andato nell'India — aggiunse il signore di Morane, perchè è tipo capace di tutto. Comincio a credere che non lascerà più il suo *yacht*; e temo che non lo rivedremo forse mai. Certo, egli non dubitava qual piacere io provassi a saperlo in capo al mondo. Prima di lasciarmi, mi partecipò che aveva finito di riparare il suo castello d'Aï, e che si proponeva d'inaugurarlo fra otto giorni con un ballo, cui mi pregò instantemente d'intervenire ad onorarlo. Il giorno seguente ricevetti il biglietto d'invito.

Il signor Brogues e Sidonia non avevano voglia d'andare a ballare ad Aï, poichè dopo *il felice accidente*, la sera uscivano di rado. Ma a Beauregard le disposizioni erano ben diverse.

Monica non ammetteva che in un luogo qualunque ci fosse una festa da ballo, cui essa non dovesse intervenire; la suocera, checchè dicesse, amava assai frequentare la società: vi portava i suoi occhi pericolosi, il suo umore caustico, vi cercava pasto per la maldicenza.

Da parte sua, il signor Monfrin era contento di trovarle almeno una volta, per caso, in buon accordo, ed questo caso particolare sperava poter conciliare tutti i doveri della sua posizione. Tuttavia poco mancò che non se ne facesse nulla.

Una mattina, scendendo di vettura, mise il piede in fallo e si produsse una storta, di quelle che si guariscono solamente con l'assoluto riposo.

La signora Isabella, in questa circostanza, si mostrò donna di generosità meravigliosa: ella si proponeva tener compagnia all'infermo, mentre la nuora sarebbe andata, lei sola, a questa festa, ove avrebbe potuto divertirsi tanto.

Era un tranello troppo grossolano perchè Monica potesse cadervi; naturalmente, rifiutò la perfida offerta e allontanò la tentatrice.

Il signor Monfrin era tanto tediato da questo contrattempo che fece il possibile per guarire presto: di guisa che, il giorno del ballo, affermò di poter benissimo recarvisi, purchè, ben inteso, non lo facessero ballare. Quanto a me, che non so ballare e cui poco importava veder ballare Monica, avevo già scritto un biglietto di scusa, e stavo per inviarlo, quando ella mi dichiarò chiaro e tondo che non voleva ch'io mancassi, e che questo era uno di quei casi nei quali i precettori devono obbedire. Ed io obbedii.

La signora Isabella era lunga, molto lunga, quando doveva vestirsi: erano quasi le dieci allorchè ci mettemmo in via, nel suo ampio *landau*, capace per sei persone comodamente. Cammin facendo, non udii una sola parola un po' aspra. Il tempo s'era messo al sereno, s'era fatta la pace, benchè una pace armata: ma i volti erano sorridenti e le lingue assai cortesi. La suocera ebbe la degnazione d'informarsi se la nuora era abbastanza coperta; anzi la spinse fino ad offrirle una sciarpa, esortandola ad avvilupparsene il collo. Il sorriso dell'uomo che non sapeva ridere, quindi, in questo momento esprimeva una soddisfazione, una tranquillità di spirito e di cuore, quale raramente egli doveva aver provata.

Quando giungemmo, il ballo era cominciato. Io nel corso della mia laboriosa carriera, non ho avuto occasione di frequentare le feste; ma penso che quella, offerta dalla signora di Morane fosse simile assai a quelle che si possono dare a Parigi. Non ci sono oramai più provinciali, e quelli che facevano le spese dei romanzieri nella prima metà di questo secolo, non restano più che nei loro libri.

Per opera delle ferrovie, dei giornali, del telegrafo, Parigi si è diffuso in tutta la Francia. Sarei per giurare che la maggior parte delle acconciature venivano di là, ed anche gli argomenti delle conversazioni: c'erano in quelle sale almeno dieci persone che avevano visitata l'Esposizione Universale, prima che fosse inaugurata, e quindi ne parlavano, raccontando ciò che vi sarebbe ammirato.

Ma si trova mai, in tutte le feste, una donna che, al pari di Monica, senza essere una bellezza, solo che si presenti, attrae gli sguardi di tutti?

Le sue grazie un po' bizzarre, la sua indole non comune, o per dir meglio la sua selvatichezza raffinata, eccitavano o l'ammirazione o la curiosità, e obbligavano tutti ad occuparsi di lei.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società Anonima con Sede in Firenze - Capitale Sociale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica

Si notifica ai Signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di Lire **7,50** maturante il 1. Aprile p. v., sarà pagata sotto deduzione della Tassa di Ricchezza Mobile e di Circolazione:

a *Firenze*	presso	la Direzione Generale	L. 5 77
a *Ancona*	"	la Cassa della Società	" 5 77
a *Bologna*	"	la Cassa della Società	" 5 77
a *Napoli*	"	la Banca d'Italia	" 5 77
a *Palermo*	"	i Signori F. V. Florio	" 5 77
a *Livorno*	"	la Banca d'Italia	" 5 77
a *Genova*	"	la Cassa Generale	" 5 77
a *Torino*	"	la Banca d'Italia	" 5 77
a *Roma*	"	la Banca d'Italia	" 5 77
a *Milano*	"	il signor Zaccaria Pisa	" 5 77
a *Venezia*	"	la Banca d'Italia	" 5 77
a *Parigi*	"	la Soc. Gen. di Credito Industr. e Commerc.	" 5 77
Id.	"	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	" 5 77
a *Ginevra*	"	i Signori Bonna e C.	" 5 77
a *Basilea*	"	i Signori de Speyer e C.	" 5 77
a *Zurigo*	"	la Soc. di Cred. Svizzero	" 5 77
a *Bruxelles*	"	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	" 5 77
a *Berlino*	"	la Banca tedesca	" 5 77
Id.	"	il Signor Meyer Cohn	" 5 77
a *Francoforte s/M*		i Signori Gebrüder Bethmann	" 5 77
a *Francoforte s/M*		la Frankfurter Filiale der Deutschen Bank	" 5 77
a *Vienna*	presso	Stabil. Austriaco di Credito per Comm. ed Ind.	" 5 77
a *Amsterdam*	"	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	F.ni 2 74
a *Londra*	"	i Signori Baring Brothers e C. Limited	L. 0. 4.7

Onde riscuotere le Cedole (*coupons*) all'Estero è indispensabile che i Portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

Si avvertono in pari tempo i Portatori di Obbligazioni Sociali che tramutandole in titoli nominativi a' termini dell'art. 2 della legge 22 Luglio 1894, N. 339, l'aumento della Tassa di Ricchezza Mobile è di sole L. 1,80 per cento, anzichè di L. 6,80 come è fissata per le Obbligazioni al Portatore.

Come pure si porta a notizia dei Portatori di Obbligazioni che, qualora fossero anche possessori di Azioni Sociali, quest'ultime vengono accettate gratuitamente in deposito libero nelle Casse di quest'Amministrazione in dipendenza di quanto è prescritto all'art. 15 degli Statuti.

Firenze, 21 Marzo 1895.

La Direzione Generale.

L'Elixir Lasson

occupa il primo posto fra tutte le specialità raccomandate alle Signore che amano avere una bella capigliatura. L'**Elixir Lasson** è una specialità per le puerpere, come è stato constatato con numerosi esperimenti.

Prezzo alla Bottiglia: L. 7, più L. 1 per spese postali.

Unico deposito in **Roma** *presso* **Lorenzo De Luca**, *Due Macelli 116-117*

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Putignani, *San Carlo Catinari.*

Malattie *mediche* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 9 alle 10
Malattie *dello stomaco* ed intest. e lav. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *nervose*, lunedì, martedì, sabato dalle 16 alle 17
Malattie *della pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 12
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *naso, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12

Depilatorio in Polvere

del D.r THOMSON

Unico ritrovato onde levare i peli dai posti dove non sono desiderati. Specialità per le signore.

Questa polvere si garantisce innocua alla salute.

Prezzo del vasetto Lire 3
più 20 cent. spese postali.

Unico deposito in ROMA presso *Lorenzo De Luca*, Via Due Macelli 116-117.

—— TOMENAGA SHOUNSOUI ——

I Cavalieri della MORTE

Romanzo Storico Giapponese
Prima versione italiana del Dott. KRAB
CON ILLUSTRAZIONI ORIGINALI

L'opera sarà di **30** dispense illustrate da disegni a colori. Usciranno **2** dispense per settimana a cent. **5** caduna.

Chi manda L. **1.50** all'Ed. E. PERINO, Roma, sarà abbonato all'opera completa.

CHI CERCA CASA legge sempre i nostri **Avvisi Economici**. I proprietari di stabili che sanno il loro tornaconto si valgono di questo mezzo di pubblicità che è di grande diffusione e di spesa relativamente mite.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Storia del Consolato e dell'Impero (volumi 24)	Adolfo Thiers	12 —
Studio e costruzione del diagramma di distribuzione	V. Corvetto	0 25
L'igiene pedagogica	L. Galanti	0 20
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
L'Africa nel passato e nell'avvenire	G. Uzielli	0 25
L'emigrazione dal Canavese	E. Pinchia	0 10
Il Castrum Aprutiense	F. Savini	0 20
Studio sulla legge dell'imposta di ricchezza mobile (vol. 2)	O. Quarta	5 —
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50
Droit d'asile	...	0 15
Condizione civile della donna	A. Muratori	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Ordinamenti monetari	M. Mantero	1 —
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	1 50
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	1 50
Commercio e circolazione	G. Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
Captivi M. Accii Planti	F. H. Bothe	0 15
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
La nave in alto mare	O. Da Vella	1 25
L'armonia dei suoni	Mons. Grassi-Landi	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	4 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Sul bilancio della guerra	E. Mattei	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Offida preistorica	G. Allievi	1 —
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —

SPECIALITÀ per la Ferratura dei Cavalli

Nuova pianella in caoutchouc

FERRO GLADIATORE ROMANO

Brevettato Francia, Italia, Belgio, modificato e perfezionato noto specialista **DOMENICO ROSSI** premiato con 19 medaglie e 23 diplomi, a preferenza dell'omonimo estero ed altre imitazioni congeneri. La forma di **questa Pianella** ha l'importante vantaggio di rendersi meno visibile sotto al piede del cavallo, più elegante e corretta la calzatura e di maggior durata.—**ESPOSIZIONE PERMANENTE.**

ROMA Via Pontefici N. 16-17 **ROMA**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI od anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

BONVI DA RINVESTIRE ingenti capitali. Interesse cinque per cento netto su stabili in Roma e sei per cento netto se fuori di Roma. Rivolgersi al Notaro Vinzio Tranquillino (via Torino N. 117 o porticato all'Esedra di Termini). 190

CASA VENDESI L. 30 MILA ad uso Villino, Nettuno, tutta affittata, rendita Lire 1800, esposta a mezzogiorno, prossima alla spiaggia marittima, luogo delizioso per villeggiatura. (Pagamento anche a rate). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 188

PER RAGIONI PRIVATE cedesi centralissimo negozio Merceria esercente da venti anni, in primaria posizione di Roma, fornito scelta clientela. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. Cedesi pure una Tabaccheria con Droghe. 190

VENDESI O AFFITTASI Villino ammobiliato con 2 Ettari di terreno annesso in amena posizione nelle Colline Pisane, presso stazione ferroviaria, Raimondo Nelli, Pisa. 198

BEL CAVALLO DA SELLA anche per signora, mezzo sangue arabo, manto sauro dorato, età anni quattro, garantito senza difetti, vendesi. Per prezzo Quattro Fontane 22. 194

CERCASI URGENTEMENTE Lire 35 a 40 mila, garantite con prima ipoteca su fondi prossimi a Roma (valore doppio) interessi da convenirsi, affare ottimo. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 201

VILLINO VENDESI LIRE 30 MILA (elegantemente mobiliato) di ambienti 20, riccamente decorato stile 400, con bellissimo ed ombroso giardino di 3000 mq. (prossimo a Spoleto) distante 10 minuti dalla città e 15 dalla stazione, ed a 400 metri sopra il livello del mare. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 207

RICERCASI BANCONE adatto per pulito negozio. Lasciare indirizzo per vederlo e trattarne l'acquisto nella bottega N. 71 Via della Stamperia. 211

TREBBIATRICE E MOTORE della rinomata fabbrica Clogton and schambworth vendesi in ottimo stato condizioni favorevoli. Rivolgersi negozio Berretti, Piazza della Minerva 68. 213

SI CERCA nel centro della città un vasto appartamento vuoto al primo o secondo piano, con sala da ballo, in un ben tenuto palazzo. Rivolgersi a A. K. 101 fermo in posta. 212

UNA BUONA COMBINAZIONE Causa malattia cedesi o affittasi trattoria Il Grottino, Via Nazionale 251-A di fronte all'Albergo del Quirinale. Per trattative rivolgersi al Grottino stesso. 212

NEGOZIANTI In Via Tomacelli N. 2 e 2-A, trovansi in vendita a prezzi da convenirsi, sporti, tende, vetrine, mostre e grande scansia con specchi in fondo. 210

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CROCE 6 Piano 4. presso Piazza Spagna. Appartamento 8 camere e cucina, in parte a mezzogiorno, tutto libero e a nuovo con acqua Marcia e Trevi, gas, vasche per lavare e terrazza. Pigione L. 95. 188

VIA POLI 25 D'affittarsi subito due quartieri di 5 e 6 stanze con cucina, accessori e confortabile moderno. Dirigersi dal portiere. 186

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 338. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA FLAVIA 39 Affittasi un quartiere di 6 camere, cucina e ingresso, gas, portiere, acqua Marcia. Dirigersi dal portiere. 191

DUE GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi, Palazzo Altieri, Piazza del Gesù 94. Le chiavi dal portiere. 194

VIA CALAMATTA 32 (Prati) presso il Ponte di Ripetta, d'affittare grandi e piccoli appartamenti, prezzi modici. Rivolgersi al portiere. 205

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria

APPARTAMENTO 10 CAMERE e cucina esposizione a mezzogiorno, piano nobile, Corso Vittorio Emanuele 305. - Ammezzato di 5 camere e cucina, Corso Vittorio Emanuele 315. - Bottega con sotterranei luminosi, Corso Vittorio Emanuele 319 211

S. CARLO AL CORSO ingresso Via Carrozze 3, otto camere assolate al piano quarto. Altro appartamento Palazzo Roccagiovine, Foro Traiano, 3. piano, sulla Piazza. Rivolgersi portieri. 169

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza S. Silvestro 81, piano primo, con ingresso anche nella via omonima N. 90. Affittansi sette camere e cucina con acqua Marcia e condottura gas per tutte le camere. Le chiavi dal portiere. 214

APPARTAMENTO di sette camere e cucina al 3. piano del Palazzo in Piazza di S. Nicola de' Cesarini N. 3 scala prima, tutto rimesso a nuovo. Esposizione ponente. Le chiavi dal portiere o al primo piano. 214

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino e volendo scuderia rimessa in un villino in via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 165 stessa via Merulana. 215

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PREMIATA FATTORIA FRASCARA Sezzè (Piemonte). Vendita di vini in fusti e bottiglie per conto diretto del proprietario. Servizio a domicilio. Via Lucchesi 20, presso Piazza Pilotta. 198

CHALET a Villa Borghese vendesi, condizioni vantaggiose. Trattative Agenzia Nazionale, Via Sistina N. 1??, Roma. 216

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	6,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,80	—
Pisa	6,34	—	10,15	13,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	19,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,3	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,30	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,42	9,56	12,40	17,36	19,28	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,35	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,20		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—
Bagni	a.	6,36		7,36	10,3	12,15	17,51		—
Tivoli	a.	festivo		8,12	11,7	12,59	18,28		—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,58	15,47	—	17,20	—
Bagni	p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,26	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambini, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 15.

UOMO SERIO educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze ineccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

SIGNORINA di buona famiglia, che conosca francese, musica, desidera collocarsi presso distinta famiglia come dama di compagnia, pronta andare ovunque. Scrivere S. T. 1072. Posta restante, Roma. 204

PRENDEREBBESI in affitto piccolo appartamento ammobiliato. Rivolgendo informazioni pregasi indicare il prezzo. F. A. M. fermo in posta. 211

AN ENGLISH lady desires engagement as companion. Or governess to one child in a good family. Small salary B. H. fermo in posta. 211

RICERCANSI: 1.) Inserviente, capace scrivere correttamente. - 2.) Giardiniere, il quale attenda anche faccende domestiche. Preferisconsi giovinotti da poco congedati servizio militare, forniti ottime referenze. Presentarsi Convertite 21 piano primo dalle ore 9 alle 10. 207

RICERCASI RAGAZZA buone referenze, capace attendere faccende domestiche nonchè accudire passeggio bambino. Presentarsi dalle 11 alle 12 Capo le Case 56 piano primo. 201

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi) già Prof. in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Ind. Via della Paneiteria N. 96. 209

DISTINTA SIGNORA dà lezioni a domicilio di italiano, francese ed inglese, al prezzo seguente anticipato: 2 lezioni la settimana L. 10, 3 lezioni L. 15. Scrivere: Signora A. S. fermo posta, Roma mandando proprio indirizzo. 209

CERCASI COMMESSO capacissimo per dettaglio stoffe per signora, non si prende considerazione se non si scrive nome e negozi praticati. Armand Heuschler, fermo posta, Roma. 210

PREZZO RIDOTTISSIMO per stagione avanzata: pensione con camere mobiliate. Occasione propizia per vivere alcuni mesi comodamente con tenue spesa. Via Capocci 37 p. 3. sinistra (Panisperna). 202

BALLO - SCHERMA - MUSICA - CANTO
Istrumenti a corda, da fiato. Scuola gratuita, semigratuita, a cura di distinti maestri. Insegnamento brevissimo mandolino, chitarra, esercitazioni perfezionamento: prof. Camillo Consorti. - Ballo Società, anche privatamente, recenti innovazioni. - Ballo telegrafico, in 5 lezioni (signorine classe riservata). - Ballo teatrale, mimica. - Corso elementare - Corso di lingue, metodo celerissimo, rinomato prof. governativo (ammettonsi persone distinte). - Facilitazioni Militari. Istituti, Unioni. - Scuola di scherma per signori e signorine: mensile L. 5. - Rivolgersi: Istituto Artistico, via Pantheon, 57. 164

ESATTORE con cauzione contante, buone referenze cerca esazioni presso proprietari case Scrivere signor Antonio Fenei, Via Bergamo N. 17, Roma.

BICICLETTA PNEUMATICA Dunlop primaria fabbrica garantita perfettissima, molto robusta e scorrevole, razzi tangenti, modello del 1895, completa accessori. Vendesi prezzo vera occasione. Via Quattro Fontane 159, contro villa Barberini. 191

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA che sa il francese e l'italiano dà lezioni, ed accetta letture e traduzioni. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Scrivere Sofia L. L., fermo in posta. 187

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni di ricamo in bianco, oro e merletti a tombolo, eseguendo qualunque lavoro relativo a prezzo modicissimo. Dirigersi Via Principe Umberto 105 interno 11. 185

SIGNORA GERMANICA trentenne, conoscendo le lingue francese ed italiana desidera occuparsi in qualità di governante presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere Elsa Stein, Principe Amedeo 127. 184

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di tedesco Metodo pratico. Prezzi miti Via della Consulta 58 p. 2. 204

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote e ingresso sulla scala, esposte a mezzogiorno. 119 via Frattina p.p.

APPARTAMENTO MOBILIATO pel 1. Aprile in Via Nazionale piano secondo sopra il mezzanino esposto a mezzogiorno. Per trattative e vederlo dirigersi in detta Via 210. 192

VIA MARGUTTA 3-5, grandi magazzini servibili qualunque siasi laboratorio prezzi limitatissimi. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scultura e pittura, e da vendere anche un carro con cavallo da fatica. Per le trattative rivolgersi in via Margutta N. 3.

CAMERA E SALOTTO Camere mobiliate. Si fa pensione. Tritone Nuovo 197 p. 3. int. 7. 194

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTINO mobiliato da affittarsi a Via Aureliana 55 int. 6 (presso Venti Settembre) secondo piano, esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 5 pomeridiane. 203

SI CEDEREBBE un appartamento vuoto dal 1. maggio p. v. a condizioni vantaggiose in via Teatro Valle N. 20, primo piano. Rivolgersi ivi. 205

APPARTAMENTO MOBILIATO e camera da affittare. Via Palermo N. 3-12. 209

BELLA CAMERA mobiliata, uso di salotto e camerino per persona di servizio, volendo con pensione, esposizione pieno mezzogiorno. Piazza in Lucina N. 35 presso distinta famiglia. 215

A SCELTA Camera e salotto, o camera sola ammobiliati da affittare, ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno e ponente. 8, Via Macao interno 27. Vicino al Ministero delle Finanze.

CAMERA E SALOTTO ammobiliati e camerino volendo. Esposizione a mezzogiorno, buone condizioni. Tritone 178 rosso piano 3, attiguo alla Farmacia Selvaggiani. 214

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Nunc Venerdì ore 15. Ricevuto tutto. Disgraziatamente avevo preveduto ogni cosa, come avrai letto nella mia lettera. La penombra confermò il presentimento. Ora il tuo scritto mi fa fremere... Per l'amore che regna nel tuo cuore, fai il sacrificio di disprezzare freddamente i nemici. Stai tranquilla, sii egoista, pensa a te, a noi! L'affetto mio ti deve sostenere in ogni amarezza, e questo non ti mancherà finchè vivrai. Riceverai come stabilito. Ti bacio SEMPER. 213

Tua Ogni affetto mi strappasti dal cuore ove sei regina. M'ami? Sogno forse? La tua mano il dica. Tre volte passo là, attendoti, bella. 213

(57) Qualunque giorno crede [illegible] libera facendomi pervenire avviso la mattina. SILHOUETTE. 211

15 Novembre Oggi tu[illegible] festa, desidero abbi un augurio [illegible] sincero e affettuoso direttamente da me, che voglioti [illegible] immensamente e che penso continuamente. Mille affettu[illegible]ssimi. 212

A. B. C. Tesoro [illegible] Tanti [illegible] lunedì alle 3 1/2 ore [illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reoss & Jaenge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.